IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 110 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 21 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gli inglesi in Cina

Sull'azione delle truppe inglesi a Kaulung, di fronte a Hong-Kong, segnalata dai dispacci degli scorsi giorni e che — come abbiamo rilevato a suo tempo — fu provocata dai maltrattamenti agli ingegneri inglesi da parte della popolazione cinese, il *Times* annuncia da Hong-Kong, in data del 17 corr., che il caccia-torpediniere " Fame „ con 100 uomini della guarnigione di Hong-Kong, si recò il giorno prima nel territorio di Kaulung e trovò mille soldati delle truppe regolari cinesi in uniforme, che occupavano una buona posizione sulla collina dominante il Taipoofu.

I soldati cinesi aprirono il fuoco con cannoni e fucili, ma non arrecarono alcun danno agli inglesi. Dopo che il " Fame „ ebbe cannoneggiato i cinesi, le truppe inglesi di Hong-Kong li presero e li misero in fuga.

Secondo un altro dispaccio del *Times* non si tratterebbe di truppe cinesi regolari, ma di ribelli cinesi che hanno tolto a quelli le uniformi che indossavano !... Ma ciò nulla toglie al fatto essenziale dell' occupazione di Kaulung dopo un paio di cannonate.

La *Reuter* annuncia poi che nel pomeriggio del 16 la bandiera inglese fu issata a Tay-Tey-Fu. Una deputazione degli abitanti del nuovo territorio si recò dal governatore inglese per esprimere il loro rammarico per i recenti torbidi e consegnargli uno stendardo di seta.

L'occupazione di Kaulung non è soltanto importante in sè stessa, perchè prova che i maltrattamenti contro i missionari e gli ingegneri sono in Cina un'ottima causa e pretesto per occupare nuovi territori, precisamente come hanno fatto anche i tedeschi a I-schau, ma anche perchè con essa si solleva di nuovo la questione dell'abolizione delle cinque dogane cinesi a Kaulung.

Come è noto, il Governo inglese, il quale aveva ordinato che le dogane cinesi in quel territorio, fossero chiuse pel 13 corrente, ha bensì acconsentito alla domanda dei cinesi che per l'abolizione di quelle dogane fosse concesso un termine di sei mesi affinchè potessero prendere le disposizioni necessarie per l'abolizione di quelle dogane. Ma il *Times* dichiara ora essere impossibile che l'Inghilterra, dopo i recenti fatti di Kaulung, conceda al Governo cinese un termine di sei mesi per l'abolizione delle dogane. " L'Inghilterra — dice il *Times* — deve insegnare alla Cina che essa non può mancare impunemente agli impegni assuntisi. „

La questione dell'abolizione delle dogane è importante non solo perchè crea un precedente per le future relazioni tra le potenze estere e la Cina, ma anche perchè essa riguarda altri Stati, i quali hanno in Cina degli interessi finanziari ed economici.

Nell'accordo anglo-cinese, sulla cessione in fitto dell'*Hinterland* di Kaulung, non si accenna alla conservazione delle dogane inglesi, ma, come risulta dalle trattative comunicate nell'ultimo *Blue-Book* sulla Cina, si intendeva da sè che il Governo cinese avrebbe continuato ad amministrare quelle dogane. Che così fosse, risulta indubbiamente dal brano della relazione del Ministro inglese residente a Pechino, Mac Donald, a Lord Salisbury in data dell'11 luglio 1898, in cui quello propone di aderire alla domanda della Cina, che le autorità inglesi aiutassero quelle cinesi ad impedire il contrabbando; proposta che il governo inglese ha anche accettato. Impedire il contrabbando sottintendeva naturalmente la conservazione delle dogane cinesi.

Il Ministro residente Mac Donald, diceva nella sua relazione " non è dovere *a priori*, del governo coloniale, assicurare le entrate della Cina, ma questo dovere gli spetta moralmente in seguito alle circostanze, sotto le quali esso ha ottenuto un ampliamento di territorio ed è giustificato dalla necessità di avere una migliore protezione (strategia) per Hong Kong. „

Però più tardi la Camera di commercio di Hong Kong e la *China Association* elevarono delle proteste contro la conservazione delle dogane cinesi e sembra che il governo inglese oltre allo scopo dell'ampiamento dei propri possedimenti, abbia seguito anche quello dei riguardi e vantaggi concorrenti.

I recenti torbidi nei nuovi territori presi in fitto hanno servito di pretesto per ordinare la chiusura delle cinque dogane nell'*hinterland* di Kaulung. Questo fatto — anche se si compiesse fra tre mesi — ha importanza internazionale, poichè il governo cinese dichiara che, con quel provvedimento dell'Inghilterra, gli introiti delle dogane — coi quali la Cina garantisce i suoi creditori — vengono sensibilmente diminuiti. Questo fatto è tanto più grave in quanto che gli introiti dell'amministrazione cinese delle dogane è diminuita nello scorso anno, di circa quattro milioni di franchi in confronto del 1897, mentre le spese dell'amministrazione sono aumentate di altrettanto.

Ciò però non toglie che se non ora, come vorrebbe il *Times*, certo tra sei mesi, l'abolizione delle dogane a Kaulung, non si effettui.

Il Governo inglese si intenderà certamente colle altre potenze sulla garanzia del prestito, oppure — ciò che più probabile — le Potenze si garantiranno alla loro volta, del regolare servizio dei rispettivi prestiti seguendo l'esempio dell'Inghilterra.

Ed è così, che un po' per volta, il Governo cinese finirà per esercitare sui territori occupati dalle varie potenze una sovranità puramente nominale ed assolutamente fittizia.

Politica e Diplomazia

(S) **Hong-Kong**, 19. — Nuove truppe sono state inviate a Tai-pe-fu.

Parigi, 19, ore 18,44. — Si annunzia una interrogazione alla Camera intorno all'aumento dei dazi doganali sui vini in Inghilterra, che inquieta moltissimo le regioni vinicole.

Londra, 20. — Il ritorno della Regina Vittoria al Castello di Windsor da Cimiez è fissato al 4 maggio.

— Lord Salisbury è atteso questa sera di ritorno dal Continente.

Lisbona. — E' arrivato il dottor Leyds, rappresentante diplomatico del Transvaal.

Parigi. — Il *Temps* ha da Sofia: Sotto la pressione del partito d'azione in Macedonia, il Comitato superiore della Società macedonica si riunirà in Congresso a Sofia il 13 maggio. Altre Società macedoniche hanno intenzione d'inviare un *memorandum* alla Conferenza della pace.

Madrid, 20. — E' morto il luogotenente generale Correa, capo della Casa militare della Regina Reggente e che fu ministro della guerra durante l'ultima campagna.

Berlino, 20, ore 11.10 — Da Monaco di Baviera si annuncia che le condizioni di salute della principessa Adelgonda, figlia del principe Lodovico, nata il 17 ottobre 1870, destano preoccupazioni. La principessa che da parecchio tempo soffre di anemia, è ora debolissima e vi è poca speranza di salvarla.

La partecipazione della popolazione è vivissima essendo la principessa molto amata.

La " Primerose-League.

(S) **Londra**, 20. — Ieri ebbe luogo la riunione annuale della *Primerose-League* per festeggiare l' anniversario di lord Beaconsfield.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, espose lo scopo della Lega che è quello di difendere la Costituzione inglese, di mantenere la Religione e di conservare l' Impero.

L' oratore si scagliò contro l' idea di sopprimere la Camera dei Lordi e di concedere l' *Home Rule* all' Irlanda. Difese il bilancio, specialmente circa l' aumento degli armamenti.

PARLAMENTI ESTERI

Ungheria.

(S) **Budapest**, 19. — *Camera dei deputati.* — Si discute la legge di finanza.

Il presidente del Consiglio, Szell, difende le leggi costituzionali del 67, rileva i progressi fatti dall'Ungheria nell' ultimo trentennio e dichiara che il governo è deciso a mostrare che il paese può svilupparsi, fondandosi su quelle leggi.

Szell soggiunge che il governo non vuol portare modificazioni alle leggi ecclesiastiche, perchè esso rappresenta il liberalismo e vuol conservare la pace religiosa.

Si approva quindi la legge di finanza.

ALLA VIGILIA

Con questo titolo la *Perseveranza* esamina la situazione del Ministero di fronte alla Camera, la giudica poco buona, si che non dovrebbe stupire se il venticello, il quale oggi spira specialmente dalla questione finanziaria, si mutasse in bufera che travolgesse il Ministero.

Non è questo, tuttavia, il solo punto oscuro, che, per detto della consorella di Milano, macchia, nel presente momento, il sereno dell'orizzonte politico.

Anche la questione dei confini Eritrei e quella della occupazione della baia di San Mun possono essere occasione o pretesto — diremo noi a preferenza col *Times* — di futura procella.

Il quadro, non c'è che dire, è fosco di molto. Ora era a credere che la *Perseveranza* suggerisse anche il modo di correggerne e di rischiararne la tinta. Invece dessa nulla fa di ciò e, dopo avere accennato in forma indeterminata all' opportunità lasciata passare durante le vacanze di una ricomposizione, la quale liberasse il gabinetto dagli elementi eterogenei o logori, conchiude che è difficile prevedere ciò che accadrà prima o poi, pure riconoscendo che il Ministero, abilmente usufruendo delle discordie che serpeggiano nella Camera, potrà vincere la giornata e trovare ancora un temporaneo appoggio.

Lasciamo il poi, che sta sulle ginocchia di Giove, e contentiamoci di guardare per ora al presente.

I pericoli, che, secondo la *Perseveranza*, minacciano il Ministero sono tre: la finanza, l'Eritrea, la baia di San Mun.

Procediamo in ordine inverso.

La baia di San Mun può essere un buon argomento di dissertazione rettorica sui vantaggi o svantaggi di mettere anche noi un piede nell'Estremo Oriente, per avervi diritto di interloquire il giorno, in cui il colosso cinese, già chiaritosi dai piedi di creta, cadrà; ma non può avere un'azione sulla situazione politica interna, che da ben altri criteri prende forma e sostanza; se è vero, come da più parti, ed autorevoli parti, si afferma, cioè una soluzione favorevole alle domande del Gabinetto italiano essere prossima, in pieno accordo con tutte le potenze, che ci hanno preceduto laggiù, e con il deciso appoggio di talune tra esse.

Non è una questione quella di San Mun, che commuova la Camera, come non commuove il paese, il quale nella sua maggioranza vede bene che l'Italia nuova non rinneghi le sue gloriose tradizioni medioevali, quando le sue navi portavano il commercio e le sue bandiere sventolavano in tutti i porti del mondo.

L'Eritrea. Anche questa ha cessato di essere una questione. Appena il Re sarà di ritorno a Roma, partirà la risposta all'ultima lettera di Menelik e l'affare dei confini eritrei, il quale, del resto, non ha mai provocato nella Camera e fuori della Camera che degli scatti a freddo, entrerà nella sua fase risolutiva finale. Ma, se anco questa risoluzione dovesse ritardare, l'Africa non desta preoccupazioni e di essa si può dire essersi verificato l'augurio che faceva a sè ed alla patria l'on. Martini partendo per Massana: " beate le colonie, le quali non fanno parlare di sè. „

Resta la questione della finanza, la quale consentiamo con la *Perseveranza*, potrebbe farsi grossa e diventare minacciosa se il ministero seguisse il consiglio di coloro, i quali vorrebbero spingere la finanza italiana sopra una via, che non è la giusta e che ripugna alla maggioranza del Parlamento.

Ma se questi consigli, come noi speriamo o, meglio, crediamo, saranno passati agli archivi, anche perchè *non est hoc tempus* di portare avanti questioni così gravi, che possono dividere; se il senso dell'opportunità, insomma, prevarrà, anche questa eventuale procella si scioglierà in nebbia innocua e dei tetri vaticinii della *Perseveranza* rimarrà soltanto un ricordo, altrettanto innocuo.

Nelle Filippine.

(S) **Londra**, 19. — Un dispaccio pervenuto alla Giunta Filippina in Europa in data di Manilla 14 aprile, annunzia che 140 soldati degli Stati Uniti sono caduti in una imboscata e sono stati catturati presso Binagonam. I Filippini si impadronirono di Zamboango ove trovarono settemila fucili.

Questa notizia è indipendente dalla notizia relativa alla imboscata in cui sarebbe caduto un distaccamento di truppe degli Stati Uniti a Baler (Luzon).

×

(S) **Washington**, 20. — Quattordicimila regolari partiranno prossimamente per le isole Filippine.

×

(S) **Madrid**, 20. — Si dice che il Governo abbia proposto al Vaticano la riforma del Concordato.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 20 aprile - *Pres.* **Saracco** - *Ore 16.*

Si approvano senza discussione due disegni di legge, già approvati dalla Camera.

1. Aggregazione del Comune di Escalaplano alla pretura di S. Nicolò Gerrei.

2. Pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta.

Votazione segreta.

Si fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ieri ed oggi.

Presidente. Ne proclama il risultato:

Cessione definitiva di alcune aree marittime al Municipio di Palermo:

Fav. 73 — Contr. 2.

Spesa straordinaria per riparare i danni cagionati ad opere dello Stato, Provincie, Comuni e Consorzi, dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1898:

Fav. 73 — Contr. 2.

Concessione della naturalità italiana al signor principe Asian D'Abro Pagratide:

Fav. 71 — Contr. 4.

Aggregazione del Comune di Escalaplano alla pretura di S. Nicolò Gerrei:

Fav. 70 — Contr. 5.

Autorizzazione di spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta:

Fav. 70 — Contr. 5.

Il Senato approva.

Le sedute saranno riprese lunedì.

La seduta termina alle 17.

Il bilancio del Tesoro

Esercizio 1899-900

Dei bilanci di spesa del prossimo esercizio il primo, che è giunto allo stato di relazione, è quello del Ministero del Tesoro, relatore l'on. Saporito.

Il poderoso lavoro dell'on. Saporito comprende due parti, delle quali la prima è una vera e propria monografia della finanza italiana non soltanto nei rapporti del bilancio, ma altresì in quelli del tesoro, della circolazione e degli elementi vari, che concorrono a determinare la situazione finanziaria di uno Stato. Essa comprende nove capitoli, quante sono le principali branche, nelle quali si divide l' amministrazione del Tesoro, ed i principali servizi, ai quali presiede.

Ciascuno di questi capitoli merita uno studio a sè, che non mancheremo di fare in seguito.

Oggi, prima di riassumere, come siamo usi a fare per ogni singolo ministero, le cifre del bilancio e le ragioni delle loro principali variazioni in confronto dell'esercizio corrente, ci limitiamo ad una semplice osservazione generale; e questa si è che l'insieme della relazione ha ecceduto, a nostro avviso, nell'impiego delle tante opere e pecca, anche ad avviso della maggioranza della Giunta, per eccessiva severità di giudizi.

×

La spesa per l'esercizio 1899-900, detratto il debito vitalizio e tenuto conto delle due note di variazione presentate posteriormente, è preveduta in L. 745.107.746, vale a dire in una somma di L. 3.336.705 superiore a quella approvata per l'esercizio corrente.

E' debito però aggiungere subito che la maggior parte dell'aumento si verifica nel movimento dei capitali, di guisa che l'accrescimento reale della spesa effettiva (ordinaria e straordinaria) si riduce a L. 1.083.510.

Per categorie la spesa predetta di L. 745.107.746 si riparte come in appresso:

Spesa ordinaria	L. 718,289,864	+ 894,622
„ straordinaria	„ 4,290,018	+ 188,888
Movimento di capitali	„ 22,527,864	+ 2,253,195
Totale	L. 745,107,746	+ 3,336,705

L'aumento di spesa corrisponde a 45 centesimi per ogni 100 lire e, se si astraesse dalla maggior somma che importa in uscita il movimento dei capitali, che rappresenta per la quasi totalità ammortizzazione di debiti, il rapporto percentuale discenderebbe a soli 14 centesimi.

Analizziamo brevemente queste cifre.

×

Il servizio del debito pubblico, nelle sue diverse forme, è indicato da L. 685,736,958 nella parte ordinaria e da L. 21,357,864 nel " movimento dei capitali, „ cioè in totale da L. 707,094,022, le quali stanno alla spesa complessiva nella ragione di 94,90 a 100.

Seguono:

Le dotazioni e le spese per le Camere legislative	L. 18,205,000
Il fondo di riserva	„ 3,000,000
Le anticipazioni ai comuni ed alle provincie	„ 1,000,000
ossia in totale	L. 22,205,000

che rappresentano un altro 2.97 per conto dello stanziamento generale, di guisa che per tutti i servizi del Ministero ed altre spese in rappresentanza di annualità varie per diversi titoli onerosi, che non possono rigorosamente comprendersi nella categoria dei debiti dello Stato, restano L. 15,808,724, ossia il 2.13 per 100.

Non sono molte in verità, data la mole di affari che affluiscono al Ministero del Tesoro e dei servizi cui esso provvede.

×

Il servizio del debito vitalizio forma oggetto di uno speciale capitolo della relazione dell' on. Saporito.

Anche l'on. relatore del bilancio del Tesoro si preoccupa del costante aumento del debito vitalizio, che nell'esercizio prossimo toccherà la somma di 82 milioni e mezzo.

Anche l'on. Saporito lamenta le improvvide leggi, che consentono il collocamento a riposo di funzionari e militari di ancora fresca età ed atti a proficuo servizio. Anche l'on. Saporito invoca provvedimenti efficaci per frenare il movimento ascendente delle pensioni e raccomanda, per intanto, che si sospenda di presentare e di discutere qualsiasi proposta, la quale possa influire direttamente o indirettamente sull'aumento del debito vitalizio.

E l'on. Saporito ha perfettamente ragione in tesi generale; ma a noi è dispiaciuto l'accenno fatto di militari in ancor fresca età collocati a riposo, perchè in quell'accenno si viene per traverso a biasimare un provvedimento che risponde ai bisogni della difesa nazionale ed ha risparmiato allo Stato oneri finanziari ben più gravi, di quelli che importano la posizione ausiliaria ed i limiti di età.

E' verissimo che la maggior parte degli ufficiali che, per effetto dei limiti di età, passano in posizione ausiliaria, sono in condizioni di prestar ancora proficuo servizio, ma ciò dev'essere, perchè quegli ufficiali non vanno punto in riposo, come sembra credere l'on. Saporito, ma rimangono a disposizione per i quadri della milizia mobile, la quale è destinata, in caso di guerra, ad operare a fianco dell'esercito permanente. Se cotesti ufficiali non conservassero l'idoneità fisica ed intellettuale al servizio, occorrerebbe provvedere ai quadri della milizia mobile con altri provvedimenti che costerebbero assai più.

In Austria-Ungheria, per esempio, non esistono i limiti di età, ma quell'esercito mantiene in tempo di pace i quadri della sua Landwehr e dei suoi Honveds, che corrispondono alla nostra milizia mobile, spendendovi parecchi milioni di fiorini, a paragone dei quali l'aumento graduale di tre o quattro milioni nel carico delle pensioni militari è una quantità trascurabile.

E' una questione cotesta, che non può essere trattata di straforo e che ci riserviamo di discutere a fondo; imperciocchè non è giusto che si addebitino all'esercito responsabilità, le quali non deve avere e le quali hanno per effetto di rappresentarlo al paese come una specie di piovra dissanguatrice della finanza nazionale.

L'AZIENDA DEI SALI

Abbiamo ricevuto le relazioni e i bilanci delle aziende dei sali, dei tabacchi e del lotto per l'ultimo esercizio 1897-98 e ne diamo partitamente le principali risultanze. Cominciamo dai sali.

Il prodotto del monopolio nel 1897-98 fu in complesso di L. 72,684,216,59 risultanti:

dall'importo delle quantità somministrate agli uffici di vendita per	L.	71.347,396,88
id. delle quantità vendute direttamente dai magazzini di deposito agli industriali	„	1.272,964,41
all'estero	„	22,060.—
alle manifatture dei tabacchi	„	9,513,20
alla Colonia Eritrea	„	4.500.—
dagli indennizzi per sali dispersi	„	571,35
dai proventi eventuali	„	27,445,58
dalle contravvenzioni	„	465,17
Totale	L.	72,684,216,59

Tale prodotto è inferiore di L. 215,783.41 alla previsione e segna un minore introito in confronto all'esercizio precedente di L. 706,080,93.

Il comm. Sandri, nella sua diligente relazione, osserva che tale diminuzione è derivata dalla minore vendita di sali commestibili in confronto del 1896-97 nel quale si era manifestato un aumento di consumo affatto eccezionale di circa 40,000 quintali, più del doppio cioè del medio incremento annuo di circa 17,000 quintali accertato nell'ultimo decennio.

Ond'è che il confronto deve essere piuttosto istituito con i risultati dell'esercizio antecedente 1895-96 che offrì un aumento pressochè normale, con un consumo complessivo di quintali 1,927,749, mentre nel 1897-98 il consumo raggiunse qu. 1,955,105 con una maggiore vendita di qu. 27,356 che rappresenta un incremento annuo di circa 14,000 qu. di poco inferiore alla media decennale.

Il decremento nella vendita dei sali commestibili si è manifestato in tutte le regioni, meno il Lazio nel quale si ebbe un lieve aumento, e sono perciò da escludersi cause locali di qualsiasi genere, compreso il contrabbando, per quanto sia stato accennato da alcuni Intendenti dell'Emilia, Marche ed Umbria il fatto, del resto non nuovo, dell'attingimento clandestino delle acque dalle polle salse e dal mare.

Cause prevalenti del decremento sono il disagio economico che si estese anche ai lavoratori della campagna; ciò che è provato dal fatto della sostituzione del sale comune al macinato in Toscana, dove per consuetudine questo viene esclusivamente adoperato per gli usi domestici; altre cause la quasi mancata stagione dei suini e la scarsità dei foraggi in alcune provincie dove si allevano in larga scala animali ovini e caprini, per cui si ebbe anche minore produzione e salagione di formaggi.

Le medie generali del consumo e del contributo per abitante in rapporto alle vendite del sale, risultano di kg. 6,54 e di L. 2,60 in confronto a kg. 6,64 e L. 2,64 dell'esercizio precedente.

Il massimo consumo medio individuale si è constatato come al solito in 4 provincie, dove è più abbondante la preparazione delle carni e dei formaggi, che si mantenne superiore agli 8 kg.; in 13 quella media oscillò fra 7 e 8; in 21 fra 6 e 7; in 19 fra 5 e 6 ed in 3 fu inferiore a 5 kg.

Il massimo distacco anche quest'anno, si è verificato fra le provincie di Parma e Treviso nelle quali il consumo medio individuale fu rispettivamente di kg. 8,53 e 4,77.

Il massimo aumento (890 grammi) e la massima diminuzione (555 gr.) si ebbero a Reggio Calabria ed a Pesaro.

Le regioni nelle quali si è maggiormente accentuata la diminuzione sono le Marche (294 gr.) ed il Napoletano (119 gr.); nelle altre, le diminuzioni sono quasi insignificanti ed oscillarono fra gr. 33 nel Lazio e gr. 61 in Toscana.

La diminuzione nei consumi si estese a 49 provincie e soltanto in 11 si ebbe un lievissimo aumento.

All'infuori delle saline di Comacchio e Portoferraio, dove la quantità del sale raccolto raggiunse quasi il massimo del prodotto ottenibile, in tutte le altre il prodotto fu inferiore a quello di cui sarebbero suscettibili.

In quella di Cervia poi fu addirittura scarso, con pregiudizio grave di quella popolazione, quasi esclusivamente costituita da salinari e con grave danno del monopolio.

Causa principale di tale straordinaria scarsezza di produzione, furono le pioggie torrenziali cadute a Cervia in luglio e agosto, che recarono danni tanto maggiori in quanto quelle saline sono sprovviste di mezzi meccanici atti ad esportare le acque piovane che si raccolgono nei fondi saliferi ed in conseguenza del loro basso livello conviene attendere la bassa marea per il naturale scolo delle acque stesse.

La produzione per metro quadrato è maggiore nella salina Margherita di Savoia, segue Corneto, poscia Luugro e Volterra.

Paragonando il costo del sale di ebollizione nei diversi Stati europei il costo di un quintale fu:

in Francia	di	L.	2,50
„ Spagna	„	„	2,50
„ Prussia	„	„	2,99
„ Inghilterra	„	„	0,92
„ Volterra	„	„	2,87

E' evidente che, senza sperare di raggiungere il limite che per diversi motivi si è raggiunto in Inghilterra, deve essere tuttavia precipua cura della amministrazione italiana di ottenere una maggiore economia nella produzione.

Nelle saline marittime il costo medio del sale per quintale, che fu nell'ultimo decennio di circa L. 0,89, sostiene con vantaggio il confronto con quelle degli altri Stati europei che producono sale marino. Infatti esso fu di L. 1,71 in Francia e di L. 0,91 in Spagna.

L' utile netto dell' azienda dei sali, depurato di tutte le spese, che nel 1896-97 fu di L. 61,716 mila, risulta per il 1897-98 di L. 61,347 mila; diminuì cioè di sole L. 379 mila in confronto delle 706 mila di diminuzione nelle vendite.

I Reali in Sardegna

A Sassari

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Il monumento a Vittorio Emanuele

Sassari, 19, ore 12,20. — (*Lay*). — Il monumento è alto complessivamente circa 12 metri.

Il basamento, in granito di Ozieri, è un parallelepipedo con faccie rettangolari e riposa su tre gradini.

La statua, in marmo di Carrara, è alta metri 4.25. Il Re vi è rappresentato in atteggiamento di riposo. E' in grande uniforme di generale con l'elmo e il pennacchio: le mani, sovrapposte, sull'elsa della spada.

Assai indovinata l'espressione del volto.

Molte modellature adornano la parte architettonica dalla quale sporgono delle mensole per sostegno ai gruppi.

Nella faccia anteriore, sul cornicione ornato, sono gli stemmi di Sassari e di Savoia intrecciati con ramoscelli di quercia e di alloro fusi in bronzo.

Agli altri tre lati gli stemmi di Alghero, Nuoro, Ozieri e Tempio Pausania intrecciati con quello della Sardegna.

Le facciate laterali recano 3 scudi ciascuna sui quali sono rilevati i nomi delle battaglie più celebri: Goito, San Martino, Cernaia e Palestro.

Due gruppi allegorici rappresentano ai due lati: l'uno il *Genio della Forza*, l'altro la *Rivendicazione di Roma*.

L'iscrizione, semplicissima, apposta sulla facciata anteriore, è in grandi caratteri di bronzo:

A Vittorio Emanuele II
1899.

I bronzi uscirono dall'arsenale di Torino, direttori il colonnello comm. Cappellano e il capo tecnico cav. Goi.

La parte architettonica fu eseguita sotto la direzione del cav. Cugurra.

Il monumento viene giudicato, nell' insieme, una bella opera d'arte, per quanto il basamento sembri troppo alto in proporzione della statua.

Notizie varie.

Ore 18. — I Sovrani si recarono al tocco e mezzo alla *Crucca*, il grande tenimento del cav. Pintus, destinato all' allevamento dei cavalli. Erano accompagnati dall' on. Pelloux e dai loro seguiti e scortati da pattuglie di carabinieri a cavallo, travestiti nei vari costumi sardi. Alcuni dei cavalieri avevano seco una donna.

La scorta caratteristica fu assai ammirata.

Alle 16,30 la Regina ricevette nel Palazzo reale le signore sassaresi.

Nel frattempo le musiche eseguirono nella piazza d'Italia, affollatissima, scelti programmi.

— Sono giunti molti Sindaci della Provincia per ossequiare i Sovrani.

— L'on. Lacava si recò a visitare i lavori del porto di Torres. Lo accompagnavano gli on. Garavetti e Pala, una rappresentanza della Camera di commercio e gli ingegneri del Genio civile. Ebbe accoglienze assai festose dalle autorità, dalle Associazioni che si recarono ad incontrarlo con musica e bandiere e dalla popolazione.

Ritornato a Sassari si recò direttamente alla Camera di commercio, interessandosi delle questioni economiche e finanziarie della provincia.

— Venne fatta la prova della cavalcata in costume che è riuscita benissimo.

La cavalcata si compone di oltre 20 gruppi di diversi paesi ed è di un effetto artistico meraviglioso. Lungo il viale del Giardino pubblico, ove passerà domani la cavalcata, si stanno costruendo degli steccati per il pubblico.

— I Reali domani, nella mattinata, faranno una gita ad Alghero. Alle 14,30 riceveranno il Consiglio comunale di Sassari e i sindaci della provincia.

Il pranzo di gala alla Reggia.

Ore 22.30 — I Sovrani offrirono stasera alle 19.30 un pranzo alle Autorità provinciali e comunali, ai senatori e ai deputati.

Vi intervennero gli on. Pelloux e Lacava, i sen. Pasolini e Parpaglia, gli on. Pais, Garavetti, Pinna, Pala e Colonna, il prefetto march. Cassis, il sindaco comm. Mariotti, le Case civili e militare, i generali Rogier e Stevani e le altre Autorità.

Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo fino alle 22.30.

Un'immensa folla stazionava dinanzi alla Reggia. Fece una grande ovazione ai Reali che si affacciarono al balcone e vennero applauditi freneticamente.

L'illuminazione della città.

Stasera si è fatta la ricca illuminazione preparata dalla ditta Fantappiè di Firenze

Il Corso è trasformato in una vera galleria luminosa con prospetti trasparenti e candelabri ornati degli stemmi delle principali città italiane, illuminati a colori con disegni svariatissimi.

Fino al largo Azuni è attraversato da 17 grandi archi adorni di margherite trasparenti, che dànno l'apparenza di una grande vôlta luminosa.

Davanti all'Intendenza di Finanza in piazza Azuni è una raggiera colorata, circondata da candelabri fantastici collegati da pendoni a tinte svariate e a disegni luminosi.

Il *parterre* di piazza Castello è circondato da candelabri collegati da festoni che sorreggono innumerevoli globi: intorno alla vasca del giardino ve ne sono 6 a sfera, sormontati da grandi farfalle trasparenti.

L'ingresso della piazza d'Italia è ornato da due arcate trionfali con lo stemma sabaudo: nel perimetro 20 grandi trofei e stendardi trasparenti e stemmi delle città italiane riccamente illuminati a disegno, collegati alternativamente, per mezzo di festoni tricolori, con 18 candelabri formati con monogrammi trasparenti, dalle iniziali U. M.

Nella via Carlo Alberto dieci prospetti fantastici con trasparenti e festoni recanti palloncini di cristallo colorato.

Nell'emiciclo Garibaldi una raggiera meccanica illuminata con disegni a mosaico.

Ai lati del Palazzo Reale due grandi archi luminosi.

In complesso circa 13.500 fiammelle e 90 archi luminosi.

Un'illuminazione, insomma, riuscitissima, e di ottimo effetto, malgrado sia contrariata dal forte vento.

Echi della visita dei Sovrani.

Cagliari, 19, ore 23,50. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale a nome dei Sovrani ringrazia la cittadinanza delle entusiastiche manifestazioni di affetto verso di Loro.

— La Regina acquistò dall'orefice Puddu, per 4400 lire, molti di quegli artistici monili d'oro usati dai sardi nei costumi paesani.

— Il prof. Domenico Ciampoli, bibliotecario della Università ha fatto pervenire ai Sovrani per mezzo del gen. Ponzio-Vaglia una splendida riproduzione del codice medioevale sui preziosi Istituti di Castel Genovese.

Ancora del disastro

— *Ore 23.50* — Continua sempre nella stessa misura la penosa impressione suscitata dal disastro di ieri.

All'Ospedale è un continuo pellegrinaggio delle Autorità e dei parenti che si recano a visitare le giovanette ferite.

Lo stato delle sig.ne Verdura e Pani si mantiene stazionario: le altre migliorano tutte.

La marchesa di Villamarina telegrafò alla signora Cresi, direttrice della R. Scuola Normale, per esprimerle a nome di S. M. la Regina le condoglianze per il disgraziato accidente e l'augurio che le ferite si ristabiliscano presto e per domandarne notizie.

Domandò notizie telegraficamente anche alla nuova dama di onore della Regina, contessa Aymerich di Laconi.

Il console francese espresse personalmente le sue condoglianze al sindaco comm. Bacaredda e al prefetto comm. Ciuffelli.

Il municipio ha elargito un sussidio di 500 lire alla famiglia del facchino Costa che rimase vittima del disastro.

L'autorità giudiziaria ha iniziata un'inchiesta rigorosa pe assodare si vi siano delle responsabilità e, punire, nel caso, i colpevoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 19, ore 18.44 — Il *Journal des Débats* si rallegra delle feste di Cagliari, coincidente colla venuta dell'on. Luzzatti; e spera che la sua ardente campagna riesca a rimuovere gli ultimi ostacoli, che è inutile indicare e che impediscono ancora il completo ritorno all'amicizia antica tra la Francia e l'Italia.

Parigi, 20, ore 16.50 — Nell'articolo già segnalatovi, il *Journal des Débats* constata che gli italiani e i francesi sono animati dal reciproco desiderio di riuscirsi graditi.

Il Governo francese, autorizzando l'ammiraglio Fournier ad annunziare in Sardegna che i diritti di entrata in Francia del bestiame sardo erano stati diminuiti, diede un pegno della buona volontà dei francesi; mentre l'abituale freddezza dei sardi si riscaldò in onore dei marinai francesi.

Tocca ora ai rispettivi Governi di togliere le diffidenze.

(*Per il seguito vedi 3. pag.*)

Note bibliografiche

Rivista italiana di politica e legislazione agraria, diretta dall'on. Alfredo Baccelli, e redatta dall'avv. Luigi Parpagliolo.

Non è un luogo comune l'asserire che questa rivista mensile, della quale è uscito il primo numero, riempie una lacuna della nostra letteratura politica. Il problema agrario oggi s'impone, vasto, grave, complesso, mentre pochi studiano l'agricoltura, e dovunque si sente il bisogno d'un ordinamento completo che metta in armonia con le esigenze moderne il lavoro dei campi. Insomma, si tratta di diffondere l'istruzione o allettare i capitali verso le produzioni agricole.

Tale il programma di questa rivista, programma nobile e patriottico, che non verrà meno al suo fine, ove il pubblico italiano le dia l'accoglienza meritata.

Intanto ecco il sommario degli articoli di questo ottimo primo numero: A. Baccelli, *Il nostro proposito;* T. Fileni, *I Comizi agrari e le Camere di agricoltura;* G. Garofolini, *Le Puglie e l'acquedotto pugliese;* G. Castelli, *Il campicello;* L. Griffini, *I monti frumentari e le casse agrarie;* E. Ottavi, *Rivista agraria;* G. M. Fiammingo, *Rivista finanziaria*. Seguono copiose notizie commerciali, di Assicurazioni agricole, sull'Importazione ed esportazione, di Statistica comparata.

Leggenda feretrana di Giorgio Beltrame — Urbino, tip. Rocchetti.

E' una leggenda eroica, d'amori e d'armi, che si racconta nelle terre del Montefeltro, e che forse si riferisce alla conquista di S. Agata, fatta da Federico, il maggiore dei signori d'Urbino. L'autore si è attenuto alla tradizione popolare, ma l'ha aumentata di particolari letterari, che, senza nulla toglierle, le aumentano il carattere drammatico.

La forma ne è notevole per correttezza di frase e ricchezza di colore; il Beltrame, bene si vede, ama lo stile moderno, ma non esagera l'imitazione. Solo, qua e là, qualche abuso d'epiteti, e la ricerca degli aggettivi: difetti, però, dai quali facilmente si correggerà.

Intanto è bello vedere un giovane esordire seriamente nelle lettere, raccogliendo notizie delle terre, che gli sono famigliari, e legare il suo primo passo letterario al ricordo del giorno nuziale d'una sorella carissima.

Della mortalità nell' " Annunziata „ di Napoli; sue cause e rimedi, studio del dott. cav. A. Titomanlio - Napoli, Libreria Detken.

Quando si parlava con tanta passione di parte della questione dell' « Annunziata, » noi, informandoci direttamente, dimostrammo come tutto il lavorio fosse esagerato e capzioso. Ora questo lavoretto, in tutto obiettivo ed imparziale, riduce il male alle sue vere proporzioni, determinandone le vere cause e proponendone i più opportuni rimedi.

E' l'ultima parola di un uomo degno di essere ascoltato e che non lascierà dubbio in tutti coloro che giudicano serenamente.

Il male, fatto da certi giornali alla riputazione di Napoli, qui esce riparato da eloquenti e indiscutibili cifre; ed un po' riabilitato ne resta quel brefotrofio descritto con sì neri colori. E bene ne verrà, e l'auguriamo, se le proposte pratiche dell'egregio dott. Titomanlio, corrispondenti ai bisogni d'oggi e alle esigenze della carità e della civiltà, non resteranno vane speranze.

Vita sana, di A. Devito Tommasi. — Roma, Ditta G. B. Paravia.

E' la seconda edizione, alquanto ampliata e qua e là rifatta, di questo libro, veramente ottimo, che ormai non deve più mancare nelle case italiane.

I precetti d'igiene e di morale, che vi si alternano con le regole domestiche, con i principii di una sana e ben disciplinata economia, ne fanno un vade-mecum per tutti, e specialmente per le nostre massaie, qualunque ne sia la condizione sociale.

Guido Baccelli, note bibliografiche, raccolte da Giovanni Gorrini — Roma, Capaccini editore.

E' opera che onora l'uomo di cui si narra la nobile ed esemplare vita e colui che l'ha scritta con affetto sincero.

La scuola popolare, pensieri di Natalina Valerio - Roma, tip. Artistico-commerciale.

Come potrà la scuola elementare rispondere veramente al fine per cui fu istituita? Ecco il quesito che l'autrice s'è proposto e che ha cercato di risolvere, raccogliendo i risultati del suo studio e della sua esperienza. Ed ella pure spezza una lancia in favore della istruzione agraria e del lavoro manuale.

Terremoto nell' Argentina.

(S) **New-York, 19** — Il *New-York Herald* ha da Buenos-Ayres che due villaggi della provincia di Rioja sono stati distrutti dal terremoto. Vi sono parecchi morti.

L'eruzione del vulcano di Huoango cagionò parecchi danni.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari, 19, ore 23,50. — Ieri certa Carmela Piras si gettò in mare per suicidarsi.

I marinai Jenaro, Balestrini e Lorli, delle torpediniere *Sparviero* ed *Aquila*, accortisine, si gettarono in mare anche essi e riuscirono a trarla salva alla riva.

Genova, 19, ore 23.10 — Neppure stasera il Consiglio comunale discusse l'importante proposta della Giunta di concedere lire 50,000 pei festeggiamenti del centenario della traslazione delle ceneri di San Giovanni Battista.

La discussione fu rinviata per la terza volta a lunedì.

— Oggi, a Sestri Ponente, l'ex-brigadiere Salvetti Antonio, salumaio, prendeva a revolverate nel proprio negozio, la moglie, per cause di gelosia e di dissesti finanziari e la feriva alle spalle gravemente.

La donna fu trasportata qui all'ospedale di Pammatone.

Il marito si è costituito oggi stesso.

Napoli, 20, ore 13.50 — Stamane nella stazione ferroviaria un treno in manovra che percorreva in senso inverso il binario, investì Fortunato Costa pensionato postale, sessantenne.

Il disgraziato n' ebbe la testa completamente recisa. S'ignora se si tratti di disgrazia o di suicidio.

— A Caivano il capraio Mauro Nocera entrò nel fondo di Luigi Natale e vi colse due cipolle per mangiarle con il pane. Accortisene il Natale e i due figli, inseguirono il malcapitato e gli fratturarono a bastonate quattro costole e le braccia.

Il Nocera fu ricoverato in grave stato ai Pellegrini.

Udine, 19 — La ditta Singer e C. di Berlino ha chiesto alla Prefettura l' autorizzazione di fare dei rilievi per lo studio di vari progetti di tramvie elettriche che riunirebbero con Udine Maniago, San Daniele, Tarcento e Mortegliano.

Ascoli Piceno, 18 *(ritardata)* — Oggi si adunò il Consiglio provinciale sotto la presidenza del cav. dott. Luigi Mazzoni. Intervenne anche il conte Guglielmo Vinci, guarito da una grave malattia, che fu salutato da applausi. I presenti sono 25. Funge da Commissario il prefetto comm. Ferrari.

La Deputazione presenta per la seconda volta il piano finanziario per l'unificazione dei vecchi prestiti e per ritrarre dall'economia degli interessi l'annualità occorrente per un prestito di 160,000 lire che dovrebbero servire alla esecuzione di varie opere già approvate dal Consiglio come utili ed *urgenti.*

L'opposizione non è al completo; una parte, la più valida è rimasta... a Fermo!

I cons. Teodori e Magnalbò tirano di punta e di taglio contro la Deputazione, ne attaccano i criteri e gridano forte contro le spese, il prestito, ecc.

Ne segue una discussione, alla quale partecipano i deputati Spalazzi, Niccolini, Tozzi e Moretti e i cons. Mari e Saladini.

Si pone ai voti la proposta del prestito, che viene respinta con 19 voti contro 4 favorevoli. Due astenuti.

La Deputazione rassegna immediatamente le dimissioni, suscitando i più svariati commenti dei consiglieri.

Il cons. cav. Pascucci propone un ordine del giorno nel quale, respingendo la dimissioni, il Consiglio esprima piena fiducia nella Deputazione e la preghi di rimanere al suo posto.

I deputati Tozzi, Spalazzi, Niccolini, Ricciotti e Sciarra insistono ed il Consiglio viene prorogato, chiudendosi la sessione straordinaria.

Questa crisi, che ha una gravità massima, ostacola l'esecuzione di quella serie di lavori tanto necessari per il miglioramento della viabilità e della sicurezza del commercio, i quali avrebbero dato lavoro a molti operai.

Non c'è che dire. Il caso è strano davvero e deplorevole.

Un' Amministrazione che potrebbe contare sopra una maggioranza di 24 voti su 38 consiglieri, non ha potuto nelle due convocazioni avere seco, in questioni tanto gravi, nemmeno la maggioranza legale di 21. E tutto ciò per le *solite* assenze e per la solita apatia!

La crisi, dovuta all'opposizione ingiusta e microcefalica di quattro ostruzionisti, non mancherà di apportare delle conseguenze. Niente di più logico che la vecchia Amministrazione venga rieletta, che cada nuovamente, e che il Consiglio venga inevitabilmente disciolto!

La Cassa nazionale per le pensioni.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Torino, 20, ore 16.50. — (*Ermon*). Come si prevedeva il Tribunale annullò le deliberazioni dei soci napoletani della Cassa nazionale delle pensioni votate nell'assemblea straordinaria del 26 marzo malgrado le proteste dei soci torinesi.

Il tribunale ritenne che l'adunanza mancasse di giurisdizione per deliberare.

Drammi di terra e di mare

(S) **Pointe-à-Pitre (Guadalupa),** 20. — L' incendio, avvenuto l' altro ieri (*Vedi Popolo Romano del 19*) distrusse 300 case. Vi sono 31 morti.

I congressisti della stampa.

(S) **Messina**, 19. — Il banchetto offerto dal Municipio ai Congressisti della Stampa fu di 200 coperti ed ebbe luogo nei locali della Camera di Commercio. Fu animatissimo.

Al levar delle mense parlarono, applauditi, il Sindaco, comm. Arrigò, i deputati on. Di Scalea e Fulci Ludovico, Albanese, i delegati Taunay, Raquel, Jollivet, Lucas, Buscemi e Claretie.

I Congressisti accompagnati poi a Villa San Giovanni dal Comitato locale della stampa, dai Sindaci, dall'on. senatore Scalea e dagli on. deputati Fulci e Di Scalea sono partiti per Napoli acclamati da numerosa folla che si era accalcata al Molo.

Il telegrafo senza fili.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Parigi, 20, ore 16.50 — Corre voce essere stata scoperta una nuova applicazione del sistema del telegrafo senza fili alla esplosione delle torpedini subacquee.

TEATRI ED ARTE

Ermete Novelli in Egitto. — Ci giungono i giornali d' Alessandria e di Cairo, pieni di articoli entusiastici per il nostro grande artista. Le recite da lui date, con la *Morte civile*, col *Papà Lebonnard*, col *Pane altrui*, col *Luigi XI* sono state un crescendo di trionfi: il teatro sempre affollatissimo, sì che il botteghino non ha mai potuto vendere i posti se non con due o tre giorni d' anticipo; gli incassi straordinari fino a novemila franchi per sera. E' bastato soltanto l'annunzio che Novelli avrebbe preso parte ad una recita di beneficenza perchè l'esito di questa sia stato più che assicurato.

Il Circolo italiano d'Alessandria gli ha offerto un banchetto d' oltre cento coperti, cui hanno partecipato i rappresentanti della stampa e le autorità, fra cui il nostro console generale, cav. Romano, il quale brindò al successo dell'arte latina, vincitrice sempre e ovunque.

Anche la signora Olga Giannini è assai festeggiata, e nella sua serata, in cui dette *La bisbetica domata*, ebbe otto colossali ceste di fiori e doni ricchissimi. Del resto, tutta la compagnia è accolta con molto favore e i pregi di tutti gli attori sono giustamente riconosciuti e lodati.

I successi, oramai mondiali, incoraggiano sempre più Ermete Novelli al compimento di quella *Casa di Goldoni*, che è il suo miglior sogno d'artista. In questi giorni egli ha scritto ad un amico che sta mettendo in scena la *Fasma* di Menandro, rifatta dal Dall'Ongaro, l'*Aulularia* di Plauto, e la *Scuola dei mariti* del Molière; tre gioielli che darà per la prima volta in Italia.

Così, il grande artista prepara il suo ritorno fra noi, arricchendo il suo repertorio di classiche bellezze, mentre altri si prepara a regalarci, in nome d' ogni corruzione, tragedie e leggende modernissime, che già hanno disgustato il pubblico intelligente e dabbene.

Drammatica — Un giovane italiano, Luigi Quartullo, ha fatto rappresentare a New-York una tragedia di soggetto greco *Amintore d'Ormeno*. L'esito è stato entusiastico.

— *La scuola del marito* di Giannino Antona Traversi ha ottenuto uno schietto e grande successo al Sannazzaro di Napoli: ove è stato giudicato il migliore fra i lavori del Traversi.

Ottima l'esecuzione della compagnia Andò-Di Lorenzo.

Lirica — Al Lirico di Milano si è ripreso il *Guglielmo Ratcliff* del Mascagni. Il giudizio del pubblico e dei critici: se l' opera, come produzione lirica, è assolutamente sbagliata, invece è l' espressione più forte e più organica dell' ingegno dell'autore.

Il tenore Comubert, la signora Fabbri, il baritono Pacini sono stati esecutori ottimi; ed ottimo pure fu l'esecuzione orchestrale.

Concerti — Anche alla Metropolitan Opera House di New-York è stato eseguito Domenica scorsa l'oratorio del maestro Perosi *La Resurrezione di Lazzaro*.

Ne erano principali interpreti Antonietta Trebelli, soprano, Eugenia Mantelli, contralto, il tenore Ben Davis e il baritono Giuseppe Campanari.

Dirigeva l'orchestra, composta di 70 professori il maestro Damrosch, e i cori, circa 300 voci erano stati istruiti dal maestro De Macchi.

La festa artistica, sotto il patronato di varii distinti personaggi fra cui l' arcivescovo monsignor Corrigan, il barone e la baronessa Fava, il conte e la contessa Palma di Cesnola ecc., ha avuto grandissimo successo.

Sports

LE CORSE ALLE CAPANNELLE

Il Derby Reale.

Giornata inglese. La pioggia della mattina ha trattenuto molti decisi a prender parte a questa simpatica riunione. Pure per quanto nelle prime ore le tribune ed il prato siano alquanto deserti ben presto con gli ultimi treni cominciano ad affollarsi.

Gli sportsmen naturalmente sono al completo.

La nota sarebbe lunga. Riscontro sul taccuino il marchese Vitelleschi, il marchese Chigi, i duchi Grazioli, l'on. Luzzatto, Don Marcantonio Colonna, il duca Fiano, il marchese di Roccagiovane, il cav. Piacentini, il barone Bordonaro, il marchese Berardi, il principe di S. Antimo, il principe Doria, il conte di San Martino, il conte Primoli, il conte Pecci, il conte Malatesta, don Marino Torlonia e parecchi altri: per la parte ufficiale il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato, il generale San Marzano, ministro della guerra e l'on. Marsengo-Bastia sotto segretario di Stato al ministero dell' interno.

Di signore scarso concorso. Notate le principessine Colonna, le duchesse di S. Fiora, la principessa di Belmonte, la duchessa Sforza, le contessine Gianotti, le principessine di San Faustino e parecchie altre.

Prima corsa. — *Ore 2 1|2 pom.*

Premio delle Tribune (*Corsa a reclamare*).

Lire 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre d' ogni paese. Entrata L. 100, forfait. L. 50. Distanza metri 1200.

Cavallo	Proprietario	Colori
Pace	B. Berardi	marrone, bianco
Schrapnel	Razza Poggiomontone	turchina, gialle
Varenna	T. Rook	violetto, rosso
Guitarriste	detto.	violetto, rosso
Mytilène	Sir Rholand	bianche violetta

Animate scommesse. Il ritiro di *Camilla* e le condizioni del terreno sconcertano le previsioni.

Varenna tuttavia è sempre favorita a 4|6, per quanto da taluni si dubiti. Sugli altri grande incertezza. *Pace, Mytilene* e *Guitarriste* sono a 3: quest'ultimo però sale ben presto a 5. Favorita, piazzata *Mytilene* a 4|6.

Ottima corsa, ma purtroppo le previsioni falliscono. *Varenna* montata da Kook perde continuamente terreno e giunge terzo. Primo *Pace* montato da Bartelett, secondo *Mytilene* affidata a Plain.

Il totalizzatore divide 41 lire.

Seconda corsa.

Premio Andreina (*Handicap discendente*)

Lire 2.000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d' ogni paese. Entrata L. 150. L. 600 al secondo — Distanza metri 1.400.

Corrono

Cavallo	Proprietario	Colori
Adelina	Cav. Luigi Marsaglia	bleu gialle
King of Thebes	Mr. Florence	gialla bleu
Mongrana	B. Berardi	marrone e nero
Gallipoli	Sir Rholand	gialla e bleu
Rinaldo II	Dall'Acqua-Turati	bianco-g. e nero

Molto interesse; ma grandi esitazioni. Ritirato *Spartivento*, *Adelina*, nostra favorita, montata da Goddad raccoglie le migliori scommesse ad 1 1|2. Alla stessa quota è *Mongrana* affidata a Clepeman. *Gallipoli* è ad 1: *Rinaldo II* e *King of Thebes* a 2.

Ben presto apparisce che la partita è fra *Adelina* e *Gallipoli*. Presa la testa infatti ambedue mantengono costantemente. *Adelina* però giunge prima su *Gallipoli* montata da Plain. Buon terzo *Rinaldo* affidato ad Herming.

Ed eccoci al *clou* della giornata

Derby Reale — *Ore 4 pom.*

Lire 24,000 date da S. M. il Re per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1896 Entrata L. 500. Distanza metri 2,400.

Cavallo	Proprietario	Colori
Morgana	Dall'Acqua-Turati	bianco e nero
Serpentina	detti	bianco e nero
Sirio	Barone E. Di Loreto	verde e rosa
Tarantella	Razza Volta	bleu e nero
Marcantonio	Sir Harbert	bianco e verde
Arconte	detto	bianco e verde
Elena	Serramezzana Fleri	gialla e bleu
Nomentano	Sir Rholand	bianco e violetto

Corrono tutti.

La scuderia Dell'Acqua Turati è la favorita. Si hanno infatti le seguenti quote:

Primo — *Mongrana II* 1 1|2 (Majden) 1 1|2, *Serpentina* (Hennig) 1 1|2, *Sirio* (Bartellet) 8, *Tarantella* (Henyon) 15, *Marcantonio* (Laddard) 5, *Arconte* (Rood A) 4, *Elena* (Wrigh) 2, *Nomentano* (Plain) 5.

Piazzato — *Morgana II* 4, *Serpentina* 1|4, *Sirio* 2, *Tarantella* 4, *Marcantonio* 1 1|2, *Arconte* 1|2, **Elena** 1|2, *Nomentano* 1.

Splendida corsa. Alla Tribuna *Elena* è in testa seguita da *Sirio* e da *Marcantonio* l' ultimo. Ben presto si vede che *Elena* decide della giornata. Invano l'attacca *Morgana*.

I cavalli giungono come alla partenza: *Elena* prima, *Tarantella* seconda, *Morgana* terza.

Grandi delusioni e ottimi affari pei *bookmakers*.

Il totalizzatore paga su *Elena* 46 lire!

La **Quarta corsa**

Premio del Jockey Club

Lire 2,000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d' ogni paese. Entrata L. 150. Distanza metri 2,000.

è disputata da

Cavallo	Proprietario	Colori
Bireno	Dall'Acqua-Turati	bianco e nero
Cheery Hampton	Luigi Marsaglia	gialle e bleu

Non c' è da discutere.

Bireno montato da Majden vince come vuole.

Il totalizzatore divide 6 lire.

Alla **Quinta corsa** — *Ore 5 1|2 pom.*

Premio Marino (*Corsa di Siepi*)

Lire 1.000 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 50, forfeit L. 25 L. 200 al secondo. — Distanza metri 2.600.

Sono ritirati tutti meno:

Cavalli	Proprietario	Colori
Interlaken	D. Marino Torlonia	rosso bleu
Cassio	Barone E. Angeloni	turchina rosso

Il primo è montato da Lispi, il secondo da Hagger. Tutte le scommesse sono su *Interlaken* quotato ad 1 1|2.

E le previsioni non falliscono. *Interlaken* giunge primo. Buon secondo *Cassio*.

Discreta folla al ritorno lungo la via Appia, piazza S. Giovanni e via Agostino Depretis.

Caccia — La chiusa della caccia è stata buona, come tutta la stagione. Il passo dei pizzardoni più abbondante e più prolungato del solito ha procurato ai nostri cacciatori soddisfazioni non ordinarie. Chi ha riportato la palma su tutti è stato il sig. Corner che in due giorni ne ha uccisi 17.

Altri non pochi hanno fatte buone prede, ma sempre al disotto di questa cifra. Citerò il marchese Merighi, che un giorno, come già vi scrissi, ne riportò 9 e un'altra volta 8. Nel giorno stesso della chiusa il sig. Pederzoli abbattè 4 pizzardoni, e 8 il march. A. Spinola.

Ed ora che la caccia è terminata in via di regola, ricomincia subito in via d'eccezione. Entriamo ora nella stagione della caccia delle *quaglie a mare.*

Se interrogate uno ad uno i nostri cacciatori, essi diranno che non v' è caccia più stupida e meno emozionante.

Tutti protesteranno di non averci passione e di andarci talvolta per effetto di abitudine. Ebbene, non ci credete.

O consciamente, o inconsciamente essi non dicono la verità. La verità è che questa caccia delle quaglie a mare fa palpitare tutti i cuori dei cacciatori romani. Essi la seguono tutto l'inverno e quando s'avvicina sembra non possano più stare alle mosse. Osservate soltanto le industrie che adoperano per essere presto informati d'una giornata di passo. La posta è troppa lenta: si ricorre al telegrafo.

Il telegrafo non basta, si chiede aiuto al telefono. Il telefono non può soddisfar tutti, ebbene si studiano altri mezzi di comunicazione colla spiaggia, e quest'anno tra Palidoro e Roma s'inizierà un servizio di piccioni viaggiatori che porteranno sotto l'ala il fausto annunzio « le quaglie entrano. »

L'introduttore di questo nuovo sistema è il signor... No! non voglio dirne il nome per non essere indiscreto. Altrimenti i suoi amici (e ne ha molti) lo assedierebbero tutte le mattine per sapere se le quaglie passano.

Ma come si spiega tutta questa smania per una caccia, che attesa la sua soverchia facilità e per essere alla portata di tutti, molti giudicano poco degna d'un cacciatore che si rispetta?

La risposta ad un'altra volta. *Merula.*

Scioperi.

(S) **Parigi,** 19 — In seguito ad accordo coi padroni lo sciopero degli operai terrazzieri addetti alla ferrovia metropolitana è terminato.

(S) **Liegi,** 20 — La situazione dello sciopero dei minatori si è stamane considerevolmente aggravata.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti in Roma

CONCORDATI* — *Beretta Luigi, chincaglie e giocattoli, via Condotti 38. Offerto ieri al 15 0|0 in 2 rate. Il 10 maggio adunanza dei cred. per deliberare.

Società Mari e Borzini, Istituto Jatro-meccanico, P. di Pietra 26. Sopra 38 cred. per L. 17,563,53, ieri 21 di essi per L. 14,040,98 costituirono la maggioranza e fu concluso il concordato proposto al 25 0|0 in 4 rate.

Pettirossi Augusta, seterie, P. del Popolo 17. Omologato ieri al 100 0|0 in 4 rate coi benefici di legge.

Scala Achille, mode e cappelli per signora, via Frattina 93. Ieri il tribunale omologò al 25 0|0 in 3 rate con i benefici di legge.

VERIFICHE di CREDITI* — *Chapmann Giorgio, albergo, via S. Nicola da Tolentino 75. Ammessi ieri al passivo 77 cred. per L. 70,000; rinviati alla chiusura 58 per schiarimenti.

Poggetto Giacomo, mercerie e tessuti piazza Benedetto Cairoli 5-A. Ammessi ieri al passivo 22 creditori per L. 17.500; rinviati 8 alla chiusura per schiarimenti.

CHIUSURE DI VERIFICHE* — *Eleuteri Egidio, mercerie, via Lavatore 93. Ammessi al passivo altri 3 cred. per L. 3000, ieri si chiuse la verifica; per la risoluzione delle contestazioni si rinviano le parti al giud. deleg. pel 3 maggio.

Casadei Gaetano, mercerie, via Borgo Nuovo 34. Ieri fu chiusa la verifica previa ammissione di altri 3 cred. per L. 2000.

RIPARTI DELL'ATTIVO* — *Pozzi Luigi, forno, via S. Nicola da Tolentino 51. Ieri il Tribunale rese esecutivo lo stato di riparto presentato dal Curatore nella proporzione del 13 0|0.

VENDITE* — *Brizio Giuseppe, salumi, via Mura fuori porta S. Paolo 72. Autorizzata ieri la vendita a trattative private delle merci soggette a deperimento.

SUSSIDI* — *Orlandi Ettore, chincaglieria, Corso 168. Ieri il Tribunale assegnò al fallito L. 8 al giorno per l'opera che esso presta nell'esercizio provvisorio.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 20 — (*Espri*). Un Consiglio sommario composto del comand. Borello dell'*Avvoltoio*, presidente, e di sei comandanti delle torpediniere ancorate in porto, chiamato a giudicare il cannoniere scelto Alfredo d'Echabur, salernitano, imputato di insubordinazione ed oltraggi a superiori, lo assolvette poichè ritenne che egli agì in seguito a grave provocazione.

Difensore il ten. di vascello Domenico Ramagnino, comandante della *61 S.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 21 Aprile 1899 — S. Anselmo.

Leva il Sole alle ore 5,22 m. — Tramonta alle 6.56 s.
Leva la Luna alle ore 2.45 m. — Tramonta alle 2.54 m.

BOLLETTINO METEORICO.

20 Aprile, ore 15.

Europa pressione bassa al Nord 753 Christiansund Haparanda; elevata sulla Russia 770 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque abbassato fino a sette mill. al Centro; temperatura irregolarmente variata pioggie sulla Italia superiore.

Stamane cielo ovunque nuvoloso o coperto con pioggie Italia superiore.

Barometro: 755 Portoferraio; 757 Genova, Firenze, Ancona, Roma, Portotorres; 758 Alessandria, Forlì, Napoli; 760 Domodossola, Venezia, Bari, Siracusa; 762 Lecce, Cosenza

Probabilità venti freschi intorno ponente cielo sereno al Sud; nuvoloso o coperto altrove con pioggie.

Sciarada

Il *primo* ora significa
Un mago spiritista
Coll'*altro* si qualifica
Chi stima e onore acquista
Il *tutto* gia obliato
E' oggi decantato.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SONNO-LENTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 18 aprile
Nati 32 compresi 2 nati morti.
Morti 14 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Funari Margherita fu Carlo, Roma, 41, nubile
Borriero Luigia fu Matteo, Casale, 77, coniug.
Parasassi Eugenia di Angelo, Roma, 14, nubile
Sarti Romolo fu Pasquale, Roma, 33, coniug.
Belli Giovanni fu Gaetano, Roma, 68, coniug.
Schiaffini Vincenza fu Barnaba, Marino, 85, vedova
Moretti Antonio fu Cosimo, Poggio Mirteto, 82
Darchena Domenica fu Luigi, Sperlonga, 35, coniug.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16.3 — Minimo 10.9.

In Vaticano — Il card. Ledochowski, Prefetto della Propaganda, distribuì le offerte per la liberazione degli schiavi nella seguente maniera:

Al P. Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea L. 10,000 — Al P. Antonio, superiore della missione del Cunene lire 30,000 — A mons. Sunon, vicario apostolico del fiume Orange lire 10,000 — A Mons. Hanlon, vicario apostolico dell'Alto Nilo lire 20,000 — A Mons. Gerboin, vicario apostolico dell'Uyanyembè L. 20,000 — A Mons. Dupont, vicario apostolico del Nyanza settentrionale lire 20.000 — Al P. Reling, prefetto apostolico del Basso Niger lire 20,000 — Totale L. 150,000.

Arrivi e partenze — Per Arezzo partì ieri l'on. Capaldo, Sottosegretario di Stato.

Consiglio sanitario — Presieduto dal prefetto comm. Serrao ieri si è adunato il Consiglio sanitario provinciale per il disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio provinciale. — Fra le varie proposte inscritte all'ordine del giorno del Consiglio provinciale per lunedì prossimo notiamo le seguenti:

— Nuovo stemma della Provincia. Comunicazioni della Deputazione.

— Bilancio consuntivo 1897 della Provincia.

— Modifica del regolamento pel conferimento di posti nel Collegio Convitto Nazionale Vittorio Emanuele di Roma.

— Domanda del segretario in seconda sig. Ricci perchè gli sia liquidato per intero il decimo quinquennale conferitogli dal Consiglio con deliberazione 28 novembre 1898.

— Conferimento dell' aumento quinquennale ad alcuni impiegati provinciali.

— Proposta della Deputazione perchè sia assunto in amministrazione dalla Provincia col concorso di due terzi nella spesa il tratto di strada che dalla traversa per la stazione di Monterotondo giunge a Mentana e dichiarato provinciale il tratto che dalla Salaria giunge alla traversa per la stazione di Monterotondo.

— Idem perchè sia assunta in amministrazione della Provincia col concorso di un terzo nella spesa la strada che dalla Provinciale Verentana giunge a Piansano.

— Idem perchè sia dichiarata provinciale la strada che dal Comune di Manziana giunge alla stazione ferroviaria omonima.

— Cessione gratuita al Comune di Grotte di Castro di un relitto stradale nella Provinciale Tarquinia.

— Domanda degli abitanti di Civitella, frazione del Comune di Percile, perchè detta frazione sia aggregata al Comune di Licenza.

— Provvedimenti in ordine al Manicomio di Santa Maria della Pietà, ed eventuale revoca della deliberazione consiliare 29 novembre 1898.

— Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette. Nomina di due commissari effettivi e di due supplenti in sostituzione dei cav. De Angelis e Vespignani effettivi; Arquati e Galloni supplenti, scaduti per anzianità.

— Requisizione dei quadrupedi in servizio dell'esercito. Nomina di un membro effettivo nella Commissione per i due squadroni di cavalleria di milizia mobile in Roma in sostituzione del cav. Vitaliani defunto.

— Consiglio provinciale scolastico. Nomina di un deputato prov. in sostituzione del cav. Gregori.

— Nomina di un consigliere prov. nella Commissione sindacatrice del consuntivo 1898 della provincia in sostituzione del cav. Vitaliani.

Il Natale di Roma. — Oggi Roma solennizza il suo 2652° natalizio, un'età rispettabile che dopo tutto non pare le dia molto fastidio.

Per tale occasione i palazzi capitolini saranno addobbati con i soliti arazzi e nella sera illuminati.

I vigili e le guardie municipali vestiranno l'alta uniforme.

Dalle 19 1|2 alle 21 suonerà in piazza Colonna la banda comunale.

Le beneficenze dell'Uni[illegible]e — Il Sindaco di Napoli ha dirett[illegible] dell' Unione Militare, signor generale [illegible], la seguente lettera:

Napoli, 16 aprile 1899.

Ho appreso con vivo compiacimento dell'animo mio, che codesta benemerita Unione Militare abbia elargita a favore dell' Orfanotrofio di questa città la cospicua somma di L. 5000.

Questo atto di generosità, che oltremodo onora l'Associazione, degnamente presieduta dalla S. V. Ill.ma, è tornato graditissimo ad una pia Istituzione, la quale ha potuto così più largamente soccorrere vedove ed orfani di militari. E però sento il dovere di ringraziare infinitamente la S. V. Ill.ma della pietosa opera e di pregarla ad un tempo di rendersi interprete presso tutti gli egregi componenti codesta Associazione della riconoscenza dello stesso Orfanotrofio, il quale serberà sempre vivo ricordo del beneficio ottenuto.

Piacciale intanto di accogliere ancora gli attestati della mia osservanza.

Il Sindaco: *Summonte.*

Ricreatorio popolare Umberto I — L'*Associazione operaia costituzionale*, fondatrice del " Ricreatorio popolare Umberto I, „ per i figli degli operai, il quale ha la sua sede in via Arco del Monte n. 99, ha affidato ad una Commissione composta dei soci: E. Lopez, G. Tacchi, G. Carbotti, Sclaverano Enrico, F. Caroli, E. Rainaldi, G. Grappelli, B. Romagnoli, A. Guri, l'organizzazione di una grande serata musicale e ballo a beneficio del Ricreatorio suddetto.

La festa avrà luogo la sera del 27 corr., nella sala Umberto I, in via della Mercede 50, e ad essa è assicurato il gentile concorso di una eletta schiera di artisti.

Daremo in seguito l'attraentissimo programma e i nomi degli egregi esecutori.

Nella magistratura. — L'ultimo Bollettino uff. del Minist. di Grazia e Giustizia non contiene che alcune promozioni di alcuni consiglieri di Corte di appello e di presidenti e di giudici di Tribunale.

Fra le altre quelle dei seguenti magistrati del Circolo di Roma:

Liuzzi cav. Innocenzo, consigl. di appello dalla 2ª alla 1ª categ., dal 1° febb. 99, con lo stipendio di L. 7000.

Liberatore Francesco, giudice del Tribunale di Roma, dalla 2ª alla 1ª categ., dal 1° marzo 99, con lo stipendio di L. 3900.

Per l'insegnamento commerciale. — La Società generale tra negozianti ed industriali ha aderito al Congresso internazionale per l' insegnamento commerciale di Venezia (4-8 maggio).

La Società sarà rappresentata al Congresso dal cav. Giulio Ajò, presidente della Società consorella della provincia di Venezia.

Esposizione agraria in Roma — Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso alla Esposizione agraria è prorogato ma senza dilazione a tutto il 30 aprile corrente. Coloro che intendono concorrere sono invitati a non differire ulteriormente la presentazione delle domande, affinchè la Commissione abbia il tempo conveniente alla costruzione delle gallerie e padiglioni necessari al buon collocamento degli animali, prodotti e macchine.

Società Generale Operaia — Oggi alle ore 9 pom., nella sede della Società Generale Operaia, in via del Pantheon 57, p. 1.o, il socio Romolo Ducci parlerà della *Leggenda e della Storia sulla fondazione di Roma.*

Domenica, 23, conferenza archeologica al Foro Romano.

Arcadia. — Ecco l'elenco delle conferenze per la prossima settimana:

— Domenica 23, ore 7.45: Prof. Francesco Sabatini sul Natale di Roma — Lunedì 24: Mons. A. Bartolini: Comm. della Div. Com. Rocco de' Mozzi (Inf. XIII) — Martedì 25: Prof. D. Forestieri: Letteratura straniera — Mercoledì 26: P. V. Vannutelli: Sull'Oriente — Giovedì 27: Prof. cav. Cesare Aureli: Sull'arte — Venerdì 28: Prof. cav. A. Murino: Fisiologia umana in ordine all'igiene — Sabato 29: P. S. Ignudi: Storia del medioevo.

Il prontuario per la pubblica sicurezza. — Il cav. Adriano Zaiotti, commissario del distretto dei Monti, per incarico speciale del prefetto comm. Serrao, ha compilato un *prontuario* delle nuove giurisdizioni di polizia, nonchè di quelle giudiziarie e municipali, non solo della città, ma dell'intiero territorio del Comune di Roma.

Il compilatore, mercè uno studio paziente ed accurato, descrive i confini delle circoscrizioni degli uffici di polizia, dei rioni coi rispettivi suburbi, quelli modificati dell'Agro Romano e delle tenute che lo costituiscono.

Accanto alla denominazione di ogni piazza, via e vicolo, inclusi i piani stradali, segna i corrispondenti uffici di P. S., il rione, le preture mandamentali ed urbane, e per le tenute aggiunge le frazioni cui appartengono, le superficie, le porte della città fuori delle quali sono situate e le distanze chilometriche dalle porte stesse.

Ed infine per ordine alfabetico, nota le ubicazioni di tutti gli uffici pubblici e delle aziende più importanti, nonchè le Società ed altro concernenti la pubblica assistenza.

Tale lavoro, corrispondente ai bisogni della nuova circoscrizione di pubblica sicurezza, incontrerà il pieno favore non solo di tutte le pubbliche amministrazioni della capitale, ma, per la sua utilità pratica, pur anche quello di ogni classe di cittadini.

Il lavoro paziente fatto dal cav. Zaiotti sarà da tutti altamente apprezzato.

Facciamo i nostri rallegramenti.

Tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche. — La Giunta ha sottoposto all'approvazione del Consiglio il primo ruolo suppletivo 1899 dei contribuenti della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende ecc. costituito di n. 42 articoli per l'ammontare complessivo di L. 975,88 aggio compreso, esigibile in tre eguali rate alle scadenze del 10 maggio, 10 agosto e 10 novembre p. v.

Bal d'Enfants. — Domenica prossima dalle ore 16 1[2 alle 19 1[2 il prof. E. Pichetti darà alla sala Umberto I l'ultima *matinée* con *cotillons*.

Il Pichetti partirà quindi per Buenos Ayres per ritornare tra noi nel prossimo ottobre.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 17 corr. in Castro dei Volsci è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Cooperativa impiegati vedi avv. in 4. pag.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia Prof. Marocco. In Clinica, via Gioberti 10 (ore 9-12) in casa, Quattro Fontane 41 (ore 14-17).

Ai cacciatori per Terracina e S. Felice. — Vedi *Avv. Economici*.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 aprile 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	571	93	664	13	—	29	16	1	1	1	19	583	91	674
S. Antonio	161	247	408	—	—	—	3	1	—	—	4	158	246	404
S. Galla	153	—	153	—	—	—	1	—	—	—	1	152	—	152
S. Giovanni	—	457	457	—	22	22	—	9	—	1	10	—	469	469
S. Giacomo	180	99	279	6	3	9	5	1	—	—	6	181	101	282
Consolaz.	71	31	102	4	3	7	—	1	—	—	1	75	33	108
S. Gallicano	65	108	173	3	1	4	—	3	—	—	3	68	106	174
	1201	1035	2236	42	29	71	25	16	1	2	44	1217	1046	2263

Tentati suicidi — Nella propria abitazione, via dei Canestrari 8, per questioni di famiglia, Ansuini Giacinta, d'anni 21 romana, tentava di suicidarsi ingoiando della tintura di jodio. Niente di grave.

— D'Ascenzi Serafino, d'anni 74 romano, essendo affetto da malattia incurabile, in via S. Francesco di Sales 90 p. 1., tentava parimente di metter fine ai giorni suoi ingoiando della stricnina. Ne avrà per una settimana.

— Il macellaio Pierlamagni Luigi, d'anni 43 romano, essendo stato licenziato dal suo padrone perchè si era recato ieri mattina tardi al negozio tentava di suicidarsi gettandosi nel Tevere.

Aveva già scavalcato il parapetto del ponte Umberto quando venne trattenuto dai signori De Giorgi e Severini che lo condussero dal Commissario di P. S. di Ponte. Colà fu condotto a più miti consigli e rimandato al suo domicilio, via dei Bresciani 6 p. p., fu consegnato al fratello Filippo.

Cavallo in fuga. — Il facchino Tommasini Domenico, d'anni 50, romano, detto *Panzone*, ritornava su di un biroccino da Frascati quando il cavallo spaventato da alcune pecore che passavano si dava alla fuga.

Il *Panzone* fu sbalzato a terra ed il cavallo continuò a fuggire.

Egli riportò una grave contusione alla spalla sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

Brutte cadute. — Verso la mezzanotte di ieri la guardia municipale Minolfi Pio, d'anni 28, rincasando in via Margutta, 59, accidentalmente cadde per le scale; riportò la frattura del braccio destro e del naso.

A San Giacomo, dove fu trasportato, lo giudicarono guaribile in un un mese.

— Il ragazzo Ciccaroni Luigi, d'anni 7, il 14 corrente in piazza Cenci, scherzando con altri suoi compagni, cadde e si produsse una grave contusione al ginocchio sinistro.

La madre Franceschetti Candida lo trasportò a Santo Spirito a medicarsi, donde poi fu trasferito alla Consolazione.

Ieri in seguito a sinoite traumatica cessava di vivere.

Baruffe. — Di Pasquali Maddalena, di anni 53, da Cervara, abitante in via dei Volsci 56, affitta una cameretta a certo De Luca Colombo. Sembra che quest'ultimo non pagasse da qualche tempo la pigione, dando luogo a frequenti litigi da parte della padrona di casa.

Ieri sera il De Luca dichiarò recisamente alla Di Pasquali che avrebbe subito lasciato la sua stanza. La donna andò allora su tutte le furie. Strepitò, ingiuriò il De Luca, il quale rispose con altrettante insolenze.

Accorse in aiuto della Di Pasquali la figlia, Tancucci Santa e alla questione seguì una zuffa. Tutti e tre ne uscirono con contusioni più o meno gravi.

Ladro in chiesa — Il sig. Ilberg Giovanni d'anni 29, da Magdbourg, ieri mattina stava nella chiesa della Minerva ad assistere alle sacre funzioni, quando fu avvicinato da un individuo che gli rubò il portafogli contenente L. 109.

Accortosene, però, l'usciere municipale Sgardi Giovanni pedinò il ladro fuori della chiesa ed in piazza Santa Chiara lo fece arrestare da una guardia.

Il lestofante fu identificato per Giralico Benedetto facchino, d'anni 20, romano. Il portafoglio gli venne sequestrato.

Brutalità — Fu ieri arrestato certo Marino Giulio d'anni 23, romano, per sevizie contro la sua amante Verdotti Assunta, abitatrice di una casa innominabile al vicolo della Palma.

La brutalità del Marino giunse ieri a tal punto da legare la donna al letto, percuotendola con un ferro rovente.

In Vaticano.

— Ieri il Papa ricevette i monsignori Dall'Olio, arcivescovo di Benevento; Cosenza, vescovo di Caserta; Morticelli, vescovo di Penne ed Atri; Andrea Stork, vescovo di Trieste e Capo d'Istria; Enrico Streicher, vescovo titolare di Taborea, vicario apostolico di Vittoria Nyanza settentrionale.

Teatri di Roma

20 aprile.

Costanzi — Questa sera dunque *Bohème* con la signorina Labia, e con lo stesso complesso artistico che l'eseguì insieme a Gemma Bellincioni. E si darà a prezzi davvero eccezionali e popolarissimi, come forse mai in Roma si sono avuti per un'opera così universalmente e dal nostro pubblico in specie con ragione richiesta ed acclamata.

E questi prezzi li ripubblichiamo acciocchè tutti possano persuadersi e constatarne la straordinaria mitezza.

Poltrone L. 4 — Palchi I e II ord. L. 20; III ord. L. 10 — Sedie L. 1.50 — Anfiteatro L. 1 — Ingresso *una lira*.

Ed ora una lieta notizia, che prova anche una volta di più come sono curati gli spettacoli in questo teatro.

La *Borgia* che andrà in scena al più presto, avrà per interpreti principali Medea Borelli, Francesco Marconi e Romano Nannetti... Par di sognare! Un terzetto artistico simile, francamente erano anni che non l'avevamo. E tutto questo dove? In un teatro privato — il più ricco ed il più bello indubbiamente — e con un'impresa anche privata, ma solida e seria, che dispone dei propri mezzi, *senza dote* e fortunatamente senza autorità sindacali spadroneggianti, ma che ha solo del coraggio, dell'intelligenza e del buon gusto.

Perciò il pubblico risponderà come si deve alla generosa e lodevole iniziativa.

Valle. — Stasera a generale richiesta e per l'ultima volta Gustavo Salvini replicherà *Edipo-Re*.

Sabato poi darà il suo spettacolo d'onore col *Nerone* del Cossa.

Nazionale. — La cronaca dal *Paron Giovanni*, la nuova opera del maestro Castracane, si riassume così: applausi grandissimi a tutti: dodici chiamate all'autore: due *bis* quello dell'aria del tenore e l'altro del duetto tra tenore e soprano.

Pur lasciando piena libertà al nostro critico musicale di dire ciò che meglio sente del nuovo lavoro, noi ci torneremo sopra dopo che il pubblico più serenamente l'avrà giudicato.

Intanto per l'esecuzione ne constatiamo l'eccellenza: ottimi la signorina T. Micucci, che fece mirabile sfuggio della sua voce robusta e simpaticissima, ed il tenore Bambacioni, il quale ancora una volta si è mostrato perfetto cantante e ha fatto valere il tesoro della sua voce. Correttissimi il Cerratelli che fu applauditissimo, il Lera ed il Rossi.

Stasera *Paron Giovanni* si replica.

Al **Politeama Adriano** stasera lo spettacolo di beneficenza con quel programma *monstre* che annunciammo; al **Quirino** terza ricomparsa delle sorelle Libellen, che fanno furore per la loro bellezza; ed al **Manzoni**, dove iersera la signora Papà, una delle poche attrici valorose e brave, ebbe simpatiche feste, fiori e doni per il suo spettacolo d'onore, si ritorna al fortunato *Papà la Virtù*.

Fabr...

I Reali in Sardegna

(*Servizio part. del Pop. Rom.*

I Sovrani ad Alghero.

Alghero, 20, ore 13,30. — La città è imbandierata e festante. Il tricolore, oltrechè nelle case che fiancheggiano le vie principali, sventola sulle torri e sui bastioni. A Porta Mare sono stati eretti degli archi trionfali.

Moltissima gente è convenuta dai paesi vicini e dà alla città un'animazione insolita.

Alle 8 giunsero con treno speciale gli on. Pinna, Pala, Compans, Giuliani e Lucernari e le rappresentanze della provincia.

I Sovrani giunsero alle 10. Erano accompagnati dagli on. Pelloux e Lacava, dai seguiti e dal prefetto march. Cassis.

Furono ricevuti dal sindaco cav. Carboni, dalla Giunta comunale, dalle altre autorità cittadine e dal vescovo mons. Giordano.

Sul piazzale della stazione erano schierate le associazioni e le scuole con bandiere e musiche.

All'arrivo del treno reale le musiche intuonarono l'inno reale e la popolazione applaudì col più grande entusiasmo.

Le alunne indossavano i bellissimi costumi del paese ed avevano il capo cinto di margherite.

Le signore Sotgiu e Fornari offrirono alla Regina un *bouquet* di rose con ricchissimo nastro.

L'ingresso dei Sovrani in città fu salutato da una nuova frenetica ovazione dalla folla che gremiva le vie e le finestre.

Essi si recarono direttamente al Palazzo Comunale, dove ricevettero le autorità.

La popolazione raccolta sulla piazza fece loro una affettuosa dimostrazione. Si affacciarono due volte per ringraziare.

Più tardi si recarono alla Cattedrale per visitare la tomba del Principe Maurizio di Savoia.

Mons. Giordano impartì loro la benedizione.

Alla partenza per Sassari furono ossequiate nuovamente dalle autorità, dalle signore e da tutta la popolazione schierata per due chilometri lungo la linea ferroviaria.

Come segno di esultanza per la visita dei Sovrani il concittadino conte Larco donò 30 mila lire per la fondazione di un Ricovero di mendicità.

Il ritorno — La visita al Duomo

Sassari, 20, ore 17. — (*Lay*). I Sovrani giunsero da Alghero alle 12.45.

Grande folla li attendeva alla stazione e li salutò con ovazioni vivissime e li accompagnò fino al Palazzo reale, facendo loro una continua dimostrazione.

I Reali dovettero affacciarsi al balcone parecchie volte.

Il Re e la Regina, dopo aver ricevuto alla Reggia il Consiglio comunale di Sassari, i sindaci della provincia ed il Comitato del monumento a Vittorio Emanuele, si recarono al Duomo accompagnati dagli on. Pelloux, Lacava e dalle loro Case civili e militare, dal prefetto marchese Cassis, dalle autorità e rappresentanze mentre le campane suonavano a distesa.

Furono ricevute alla soglia del tempio dall'Arcivescovo, monsig. Marongiu, da tutto il capitolo, mentre l'organo suonava l'inno reale.

L'Arcivescovo offerse alle LL. MM. l'acqua benedetta, quindi il Re e la Regina presero posto presso l'altare maggiore e l'Arcivescovo intuonò il *Te Deum*, finito il quale diede la benedizione.

Le LL. MM. si recarono quindi a visitare la tomba di Benedetto Placido di Savoia morto a Sassari il 28 ottobre 1802.

La cerimonia terminò alle ore 16.25. Il tempio era affollatissimo.

All'uscita le LL. MM. furono salutate da grandi acclamazioni.

La cavalcata in costume

Quindi i Sovrani si recarono nel Giardino Pubblico ove assistettero alla sfilata della cavalcata in costume che, come era preveduto riuscì splendidissima.

Vi presero parte 460 coppie di cavalieri e 250 donne, vestiti nei pittoreschi costumi dei loro paesi.

Le donne, sedute sulla groppa del cavallo, cingevano col braccio destro la vita al cavaliere.

Precedeva un porta-stendardo nel costume di Sennori, fiancheggiato da gruppi di cavalieri in costumi di Ittiri e di Sedini

I gruppi erano 43, divisi per paesi e preceduti da un capo-gruppo.

Ammiratissimi, fra gli altri, quelli di Ittiri, Ploaghe, Nulvi, Osai, Florinas, Tissi, Bonorva, Codrongianus, Bono, Cossoine, Mores, Ittireddu, Torralba, Oliena, Nuoro, Bortigiadas, Orani e Dorgali, Sennori e Bonannoro.

La sfilata, che durò venti minuti, riuscì semplicemente meravigliosa per la bellezza e la ricchezza dei costumi. I Reali ne rimasero veramente colpiti.

Le visite agli ospedali

Quindi i Sovrani, fra le acclamazioni della popolazione, si recarono all'ospedale civile, dove furono ricevuti dal direttore prof. Conti, dal direttore delle cliniche e dal Consiglio amministrativo.

Le LL. MM. visitando gli ammalati rivolsero loro parole di incoraggiamento.

Poi i Sovrani si recarono a visitare l'Orfanotrofio, dove assistettero ai saggi delle alunne, congratulandosi col personale dirigente e colle alunne.

Le LL. MM. fra le acclamazioni continue ed entusiastiche della popolazione rientrarono nella Reggia dopo le ore 18.

Notizie varie.

In seguito alla visita fatta ieri a Porto Torres, l'on. Lacava ha assicurato che appena risoluta la vertenza giudiziale coll'Impresa, verranno appaltati subito i lavori complementari per rendere tranquillo e sicuro l'ancoraggio delle navi nel porto.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvati due disegni di legge fra cui l'autorizzazione della spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica di Venezia — si approvarono anche a scrutinio segreto unitamente agli altri discussi nella precedente tornata.

Il Senato è convocato per lunedì: primo oggetto all'ordine del giorno l'interpellanza al ministro degli esteri dei sen. Di Camporeale e Vitelleschi.

Pei provvedimenti politici.

Ieri, alle 15, si è riunita, presieduta dall'on. Palberti, la Commissione parlamentare che esamina i provvedimenti politici. Mancavano gli on. Gianturco e Spirito.

La Commissione ha letto la relazione Grippo, ma non ha preso alcuna risoluzione, aspettando di essere al completo.

Per l'Eritrea.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un R. Decreto in data 2 aprile col quale vengono soppressi i Tribunali di arbitrato di Asmara e di Cheren, sostituendovi fino alla generale riforma dell'ordinamento giudiziario nell'Eritrea, due giudici regionali.

Dall'Africa.

(S) **Massaua,** 20. — Col piroscafo *Po*, partito ieri, rimpatriano: il maggiore Signori, i capitani Zoli e Pagella ed il tenente Orsi, di fanteria, il tenente Paschetto, medico, il ragioniere d'artiglieria Palcani ed il capotecnico Nozzoli.

Parte in licenza il tenente di fanteria De Luca. Rimpatriano pure 247 uomini di truppa.

Direzione di sanità.

Il mese scorso di 8200 Comuni nel regno, solo 29 non hanno adempiuto alla regolare denunzia delle malattie infettive, mentre al principio dell'anno i Comuni inadempienti a questo obbligo erano circa 1500.

Notizie pervenute alla Direzione di sanità dicono che la peste bubbonica si estende a Calcutta colpendo la classe agiata, invece è in diminuzione a Bombay.

A Gedda, dove il focolare dell'infezione era spento, si è riacceso e sono segnalati due o tre casi al giorno fra la plebe.

La Direzione della Sanità, inspirandosi al concetto che tutti i progetti e collaudi di lavori di fognatura, condottura ed altro eseguiti dal Genio Civile, debbano rispettare le prescrizioni igieniche, ha proposto, ed il Ministero dei Lavori Pubblici ha accettato, che un certo numero di ingegneri del Genio Civile frequenti il corso di igiene presso le varie scuole di applicazione degli ingegneri.

Il Ministero ha già dato gli ordini opportuni.

Consiglio Superiore dell'istruzione.

Il Consiglio Superiore della pubblica istruzione è convocato in sessione ordinaria pel giorno 26 aprile corrente. Nella prima sua adunanza il Consiglio procederà allo spoglio delle votazioni delle Facoltà universitarie per la nomina di 4 de' suoi membri. Nelle successive adunanze si occuperà dei concorsi a cattedre universitarie, della promozione di alcuni professori straordinari all'ordinariato, del conferimento delle libere docenze per titoli e per esami, e delle proposte delle Facoltà pel conferimento di alcuni incarichi.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Caprino Bergamasco (Bergamo 2°) è convocato pel 7 maggio per l'elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 14 successivo.

Per l'aereazione delle Gallerie.

Ieri i professori Angelo Mosso e Arnaldo Piutti presentarono al comm. Tedesco, ispettore generale delle S. F. la relazione sugli esperimenti da loro fatti nelle gallerie dei Giovi per mezzo dell'aria compressa e dell'ossigeno compresso.

Questi esperimenti ebbero esito felicissimo.

Ministero Esteri.

Si trova di passaggio in Roma il cav. Pirrone, destinato ministro a Lima.

Partirà per la sua destinazione fra qualche giorno.

Ministero Interno.

Il *Bollettino* contiene:

De Simone cav. Luigi Maria, consigliere a Cagliari, è trasferito a Lecce.

Santini cav. Cirillo, consigliere delegato ad Aquila, trasferito ad Udine.

De Rossi cav. Giovanni, consigliere a Roma, destinato a Bari con le funzioni di consigliere delegato.

Sono stati promossi medici provinciali di seconda classe:

Loriga, Marzolo, Torsellini, De Hieronymis, Fortunato, Rovicini, Falleroni, Natali, Wolver, Ungaro, Salaroli, Ambrosi, Bocci, Frattini, Pavone, Pietravalle, Conti, Giardina, Pampana.

E alla terza classe:

Caraveggi, Marchisio, Fiore, De Gaetani.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale ieri mattina ha ripreso le sue sedute sotto la presidenza dell'on. Guardasigilli con la discussione del tema: *polizia giudiziaria e istruzione preparatoria* (relatore Nocito). Oggi continuerà a discutere lo stesso argomento.

Ministero P. Istruzione.

Sono stati firmati da S. M. il Re i decreti che concedono la medaglia d'oro di benemerenza per l'istruzione popolare, alle nobili dame componenti la Commissione dei lavori donneschi.

Il prof. Giovanni Vacchelli, è stato promosso professore ordinario di diritto costituzionale a Pisa.

Ieri mattina il ministro della pubblica istruzione della Repubblica francese, on. avv. Giorgio Leygues, accompagnato dall'ambasciatore Barrère, si è recato alla Minerva a far visita all'on. Baccelli.

Il colloquio fra i due ministri, intimo e cordialissimo, si prolungò molto.

Sappiamo che il tema dei discorsi, oltre che su altri argomenti di generale importanza, si aggirò intorno alla legge universitaria che è ora in discussione innanzi al Parlamento italiano.

Il ministro francese, mostrandosi informatissime della legge stessa, si congratulò vivamente coll'on. Baccelli, e commentando con lui i punti principali della riforma, gli disse come in Francia essa fosse seguita con particolare e simpatica attenzione, e come i principii fondamentali a cui la legge si informa, fossero in gran parte penetrati nella coscienza della più colta parte della nazione francese: così che sia lecito credere, secondo l'opinione dell'on. Leygues, che essi abbiano ad avere non lontana attuazione fra i popoli più progrediti.

L'on. Baccelli restituì ieri stesso la visita al suo illustre collega all'Accademia di Francia a Villa Medici.

Le medaglie d'oro per benemerenze scolastiche sono state concesse a S. E. Donna Amalia Depretis, marchesa Costanza Gravina, contessa Sanseverino-Vimercati Giulia: Camilla Calzone-Mongenet, Caterina Baccelli-Bracci,

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi e quello dei Lavori Pubblici hanno promosso ed approvato gli accordi ora conclusi fra la Navigazione Generale Italiana e le Ferrovie del Mediterraneo, perchè dal 1 maggio prossimo sia attuato il servizio cumulativo fra Roma e Palermo via Napoli-mare per il trasporto dei passeggieri e dei bagagli.

Mediante questo servizio diretto i viaggiatori potranno prendere a Roma ed a Palermo i biglietti per l'intero viaggio, che comprende anche il trasbordo, l'imbarco e lo sbarco.

Ministero Finanze.

Sticca cav. Camillo, segretario capo all'Intendenza di Potenza trasferito a Roma.

Cortella dott. Vittorio, ricevitore del registro a Lucca è collocato in aspettativa.

Maschio Enrico, idem dispensato dall'impiego.

Scovazzi Emilio, idem a Casalpusterlengo trasferito ad Aosta.

Notte Giovanni, idem S. Demetrio nei Vestini idem Bovino; Ferzetti Pasquale, idem Castellaneta, idem S. Demetrio nei Vestini; Marino Marzio, idem Trinitapoli trasferito a Castellaneta.

Garaccioni cav. Gaetano, procuratore erariale a Torino è collocato a riposo.

Ministero Marina.

Portoferraio, 19 — Alle ore 19, proveniente dalla Spezia, è qui giunta la R. nave *Dandolo*, capitano di vascello Astuto.

(S) **Portoferraio,** 20 — Il contrammiraglio Farina, comandante la 2. divisione della squadra di riserva, imbarcato sulla corazzata *Dandolo*, scambiò visite col Sindaco, col Sottoprefetto e col Comando del Porto.

La musica di bordo suonò oggi in piazza, vivamente applaudita.

Ieri, si è riunito al Ministero il Consiglio Superiore della Marina mercantile.

Le navi della squadra attiva saranno dislocate nel modo seguente:

La *Sicilia*, l'*Urania*, il *Tevere*, il *Gaeta*, il *Dandolo*, la *Sardegna* e la *Partenope* a Cagliari per la consegna della bandiera il 29 aprile.

Il *Lauria* a Siracusa, il *Doria* a Spezia, la *Vettor Pisani* a Pozzuoli.

Il ministro Palumbo si è imbarcato alle ore 16 di ieri sul *Rapido* a Civitavecchia. Arriverà stamane alla Maddalena.

Il giorno 8 maggio prossimo avranno principio gli esami di concorso per la promozione al grado superiore dei seguenti ingegneri di 2.a classe nel corpo del Genio navale:

Pierini Alberto, Mibelli Fabio, Mamini Adolfo, Gusmani Luigi, Bozzoni Gustavo, Bernardis Curio.

Per la compilazione del progetto di nave che costituisce la prima parte degli esami è assegnato il periodo di giorni 50, restando i candidati esonerati in questo frattempo dal prestare servizio.

L'*Etruria* è giunta a Napoli il 19; la *Staffetta* è giunta a Lama il 18; il *Garigliano* è giunto a Maddalena.

La r. nave " Liguria „ ad Anversa.

(S) **Anversa,** 19 — Il capitano Coltelletti, conversando colle autorità e colle notabilità, ha espresso, anche a nome dei suoi ufficiali, gratitudine per l'entusiastica accoglienza ricevuta dalla popolazione di Anversa.

(S) **Anversa,** 20 — Il comandante Coltelletti, coi suoi ufficiali, ha fatto stamane visita al Governatore ed al Borgomastro.

Il Governatore, accompagnato dagli ufficiali superiori dell'esercito, ha restituito la visita a mezzodì.

Atti del Governo.

La *Gazz. uff.* del 20 contiene:

R. D. circa le cauzioni da prestarsi dai funzionari delegati alla gestione dei fondi di alcuni Musei, Gallerie e Scavi d'antichità del regno — Id. id. sopprimente i Trib. di arbitrato di Asmara e Cheren e stabilente norme per l'amministrazione della giustizia nell'Eritrea.

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro (eserc. 1898-99) — Id. id. concernente la convocazione del Collegio elettorale di Caprino Bergamasco (Bergamo II) per la elezione del proprio Deputato.

D. M. sull'importazione nel Regno degli animali bovini, ovini, caprini e suini provenienti dalla Svizzera — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 18 corr. in Aradeo ed in Neviano, provincia di Lecce, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

XVI Congresso cattolico di Ferrara.

(S) **Ferrara,** 20. — Nella terza adunanza generale tenuta oggi dal Congresso cattolico, il cardinale Svampa comunicò le onorificenze accordate dal Papa.

Intervennero pure all'odierna adunanza gli studenti cattolici.

L'arcivescovo di Ferrara, mons. Respighi, lesse i telegrammi inviati al Congresso dal Papa e dal card. Ferrari.

Venne letta indi la relazione della seconda sezione.

Parlarono applauditissimi il cardinale Svampa, mons. Foschi vescovo di Cervia, mons. Scotton, il Padre Zocchi, il Padre Filippetti, il marchese Crispolti, il conte Pietrangolini, il comm. Rezzara, il prof. Campi, il prof. Allavena.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Parigi,** 19. — Il Tribunale correzionale, dopo l'auto-difesa di Jules Lemaître, che giustificò la costituzione e l'azione della *Lega della Patria francese*, e dopo altre arringhe, condannò i cinque imputati della Lega a sedici franchi di ammenda.

(S) **Parigi,** 20. — Il *Figaro* pubblica la deposizione di Lebrun-Renaud, il quale conferma che Dreyfus, il giorno in cui fu degradato, confessò, che se consegnò documenti alla Germania, fu per ottenerne altri più importanti.

(S) **Parigi,** 20. — Si assicura da fonte attendibile che la Corte di Cassazione, contrariamente a quanto è stato annunziato da parecchi giornali, non ha preso ieri alcuna decisione circa i confronti fra alcuni testimoni nell'affare Dreyfus.

Si assicura egualmente che Ballot-Beaupré terminerà la sua relazione soltanto il 29 corrente. Quindi la sentenza della Corte di Cassazione non potrebbe essere pronunziata che alla fine della prima settimana del prossimo maggio.

Corre insistente la voce che la maggioranza dei Consiglieri della Cassazione sarebbe ostile alla revisione del processo Dreyfus.

BORSE E MERCATI

Roma, 20 Aprile 1899.

Mercato poco animato ma fermo. Parigi esordì calmo a 95.40 e qui la Rendita 5 0[0 si mantenne nel corso di 102.25 per fine con scarsi affari.

Per contanti oscillò da 102.02 1[2 a 102.05.

Rendita 4 1[2 0[0 111.25.

Valori migliori. Banche 990 circa — Commerciali attive da 747 a 745.50 per chiudere a 750 domandate — Generali 100 — Banco Roma 145 nominali Credito 628 a 629 — Gas 812 trascurato — Marcie 1245 — Condotte 288 danaro — Molini 110 a 111 Omnibus 415 — Metallurgiche 197 — Utilità 217 1[2 fattosi — Ferriere 163 a 164 — Venete 102 — Carburo 760 — Risanamento 64.50.

Cambi stazionarii.

Francia 107.65 — Londra 27.12.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 102.22 1[2 a 102.25 — Condotte 289 — Commerciali 751 a 752 — Carburo dopo 770 chiude 775 domandato.

Cambio dazio doganale 21 Aprile L. 107.67.

Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 107.65.

BORSE ITALIANE — 20 aprile 1899.

N. B. - I prezzi sono a due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 22	102 25	102 —	102 22
Id. fine	— —	102 20	102 22	— —
Id. 4 1[2 0[0	111 25	— —	111 25	— —
Az. B. d'Italia	987 —	— —	986 —	982 50
„ B Generale	— —	99 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	592 50	593 —	593 —	593 50
„ „ Merid.	762 50	763 —	763 —	763 —
„ di Torino.	— —	— —	405 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	271 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	480 —	481 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	440 —	438 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	322 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	335 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	512 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	519 —	— —	— —
„ S. Paolo	—	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 70	107 67	107 67	107 68
Berlino id.	132 75	132 75	— —	132 70
Londra id.	27 16	27 15	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 14	26 93

Consolidati - Media uff. del Regno - *18 aprile*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	102.00 1[4	100,00 1[4
4 1[2 netto	111.32 7[8	110.20 3[8
4 0[0 netto	101.64	99.64 1[2
3 0[0 lordo	63.00	61,80

Parigi, 20, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 40	100 40
„ 3 0[0 perp.	102 - 102 05	102 —	102 70
„ 3 1[2 0[0	103 60	103 62	103 65
ITALIANA 5 0[0	95 40	95 35	95 40
turca	23 20	23 20	— —
spagnuola	60 25	59 90	59 97
russa nuova	— —	92 1/4	92 60
portoghese	26 70	26 40	26 30
ungherese	— —	— —	102 —
Egiziano 4 0[0	— —	109 90	109 75
Banca di Parigi	1075 —	1077 —	1071 —
Banca Ottomana	— —	577 —	584 —
Credito Fondiario	— —	755 —	740 —
Azioni Suez	— —	3805 —	3800 —
Lotti Turchi	— —	126 —	125 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	708 —	705 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	7 1/2
su Londra	— —	25 20	25 21
su Madrid	19 5/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 20 ore 16.5 (fonte francese) — Continuano buone disposizioni generali.

Parigi, 20 ore 16,35 (fonte italiana) — Realizzi trovano facile contropartita, italiano sembra svegliarsi buoni acquisti tendenza Rio valori spagnoli sempre fermissima 102 — 40[50 — 95,40 — 30[25 — 55[50 — 90[50 — 708 — 20,20 — 28.40 — 578 — 59,95 — 60[50 — 180[1 — 275[1 — 1168 — 3809 — 614 — 1987 — 35[20 — 45[10 — 283 — 195 — 230 — 233 — 209 — 239.

Vienna, 20, pesante	19	20
C. austriaco	357 50	356 75
R. aust. oro	120 —	120 —
Id. carta	100 55	100 65
N. 20 oro.	9 56	9 56
Lire ital.	44 45	44 35
C. Londra	120 45	120 45

Londra, 20, apertura	19	20
N. 1 Cons.	110 5/8	110 5/8
Italiana	94 —	94 1/8
Turca	23 —	23 —
Egiziano	108 1/2	108 1/2
Argento	27 3/8	27 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 86,000 — Rit. st.

Berlino, 20, ferma	19	20
Ital. cont.	— —	— —
f. mese.	94 70	94 70
Az. Merid.	139 70	140 —
„ Medit.	108 25	108 60
Obb. ferr. 3 0[0	59 80	59 80
„ Merid.	62 90	62 90
„ Roma.	96 40	96 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	137 50	140 —
Rublo	216 15	216 25
cambio Italia	— —	75 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 1[2 p 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Capitolo II

Non si deve vendere la pelle dell'orso.

Il seguito dello scritto era una preziosa trovata da cui avrebbe potuto mungere una fortuna; per cui credendo di possedere il segreto dei diritti da far valere ad una successione qualificata enorme si rimise all'opera con estremo ardore.

Dopo un quarto d'ora di lavoro estrasse dalle cifre quanto segue: Nell'ultimo abboccamento che ebbi con voi, vi ho detto quanto basti per farvi ritrovare il presente foglio e il volume IX della Enciclopedia che vi corrisponde.

" Ma non poteva trattarsi fra noi dell'eredità alla quale vi è permesso pretendere.

" Se acconsento a lasciarvi delle indicazioni in proposito, che saprete non ne dubito, mettere a profitto, non voglio che vadano in altre mani che le vostre o quelle di vostra figlia.

" Non saprei, a quest'uopo aver abbastanza precauzioni e ne ho immaginate altre „.

— Ah! questo è troppo — esclamò Galmard. — Se questo foglio non gli pareva abbastanza per nascondere le sue confidenze, vediamo un po' cos'altro ha potuto inventare.

Non era perfettamente tranquillo sulle combinazioni improviste, che non promettevano nulla di buono.

Raddoppiò l'attenzione guardando le parole da vicino, per paura d'ingannarsi.

" Ecco perchè dovrete cercare altrove il senso dei numeri susseguenti „.

Galmard impallidì e disse a denti stretti:

— Come! altrove!... che cosa vuol dir ciò?...... Avrebbe mai avuto l'idea infernale di mutar la chiave della sua numerazione?... Oh! no sarebbe troppo... Continuiamo..... E cominciò a decifrare: " Con la fine... della presente frase... questi numeri... si riferiscono... ad un libro... che conoscete bene...„

— Ma io non lo conosco! esclamò l'avvocato, e se non lo indica meglio... Andiamo avanti, soggiunse, sfogliando con mano tremante. " E'.... il libro.... che ho dato a... vostra figlia.... il giorno della sua... prima comunione...„

— Ah! l'infame! mormorò messer Galmard, lo scellerato...

Non è permesso prendersi gabbo delle persone con tale imprudenza! Non è possibile... c'è qualche altra cosa... e continuando a tradurre...

Incominciò a sfogliare, a puntare ma fu un disastro.

Il numero seguente corrispondeva alla parola " metafora „ e quello dopo alla parola " cocco „.

Nessun altra speranza. Il filo era rotto, e l'avvocato non possedeva, il modo di riannodarlo.

Ci ho rimesso seicento lire, disse con voce alterata. Il diavolo partì via Hingaut e la sua protetta! E spingendo via il libro, si alzò e cominciò a camminare avanti e indietro pel suo studio.

— Sì, cerca, cerca; imbecille borbottava, corri dietro a quella cutrettola e dille che per piacere ti presti il suo catechismo.

Le ingiurie che rivolgeva a sè stesso ebbero potenza di calmarlo.

— Dopo tutto, perchè no? — esclamò, fermandosi ad un tratto. — Chi può impedirmi di esser presentato alla signorina? Forse tutto non è perduto, e Gian-Maria mi servirà da intermediario...

Quindi ritornò a sedere e a meditare.

Ne aveva guadagnate ben altre delle partite di questo genere, e, pur di non perdere le sue seicento lire, avrebbe fatto cose più difficoltose.

Dopo una lunga pausa si alzò, mise il foglio numerato e la traduzione in un cassetto, chiuse l'*Enciclopedia*, e la pose in un armadio che serviva di biblioteca, e:

— Il fu Moulinier, mi ha fatto un tiro; ma sua figlia me lo pagherà — disse sogghignando.

Cap. III.

Dove ritorna in ballo l'eredità del Corsaro

Hingaut, profondamente scoraggiato dopo la sua disdetta, si recò la stessa sera dall'uffiziale stimatore, ma non riuscì a raccappezzare nulla circa l'arrabbiato competitore.

Declinate le sue qualità di ex-magistrato il commissario si mostrò cortese e gli promise di fargli saper qualchecosa non appena si fosse presentato il vecchio per ritirare lo stipetto d'ebano. Il guardiano del magazzino da lui incaricato, doveva accertarsi dell'identità di quell'uomo e al caso farlo seguire fino a casa sua.

Promise tante cose che se ne avesse mantenute la metà, Mardocheo sarebbe stato riacchiappato subito.

L'uomo non ritornò a prendere il mobile; i venditori interrogati o non seppero o non vollero informarlo, cosicchè le ricerche rimasero allo stesso punto.

L'abboccamento di Hingaut con l'amico non dette migliori risultati.

L'avvocato dichiarò che il compratore misterioso non abitava in Parigi; che era venuto apposta ed era ritornato via.

Peraltro non rinunciava a scoprirlo, ma ci voleva molto tempo.

Messer Galmard aveva le sue ragioni per tenere quel discorso evasivo.

Voleva prima cercare di appropriarsi il libro contenente il seguito delle istruzioni, e siccome non era certo di riuscirvi, voleva serbarsi il boccone migliore per la fine, vale a dire vendere ad Hingaut a caro prezzo il volume dell'Enciclopedia quando non gli rimanesse altro mezzo per rimborsarsi.

Ma l'ex-giudice non era più tanto fiducioso nei talenti dell'amico, e, dopo tante assicurazioni senza risultato, cominciava a credere che l'avvocato fosse troppo proclive nel vantare lo zelo e l'abilità dei suoi agenti.

Anche Billebaude era caduto nella sua stima, e di tante promesse erano sempre allo stesso punto. Valeva meglio ricorrere ai mezzi legali per cui Hingaut aveva una speciale predilezione.

Era già quasi un mese che non si occupava d'altro che dell'orfana, e la cura dei suoi interessi lo distoglieva dalle ragioni che lo avevano condotto a Parigi.

Il testamento del Corsaro era sempre nel suo portafogli e ci pensava.

Ora, gli pareva tempo di consacrarsi all'adempimento della missione impostasi.

Marta era contenta della sua nuova vita. Vedeva Paolo quasi tutti i giorni in casa dell'amico comune, e non aspettavano che la somma necessaria alla dote per sposarsi.

Hingaut non aveva parlato della sua sconfitta, anzi cercava persuaderli che tutto andava bene, e che era sulla via di fare una scoperta importante.

Gli innamorati si cullavano in quella dolce speranza con gran soddisfazione di Gian-Maria che non si dava più pensiero pel loro avvenire.

Soltanto, da uomo ordinato, volle fissare un termine a sè stesso, per poter prendere una risoluzione circa l'eredità de Corsaro.

Se fin allora, cioè la fine d'ottobre, non avesse scoperto nulla su Maria Bréhal, e se i nipoti dell'amico suo lo avessero meritato, li avrebbe lasciati godere in pace la loro ricchezza e sarebbe ritornato a Cancale.

Questo termine era fissato anche alla felicità dei due giovani.

Contava annunciar loro nel settembre il ricupero miracoloso d'un credito di quarantamila lire che ben inteso, Hingaut preleverebbe sul suo patrimonio.

Qualche settimana doveva bastare per adempire alle formalità volute; e così prima d'Ognissanti l'ex giudice poteva far ritorno in paese, con la promessa che presto i due giovani sarebbero venuti a dividere la sua pacifica esistenza.

Stabilito questo piano, lo seguì puntualmente, e per cominciare rinunciò alle chimere che gli avevano fatto perdere tanto tempo.

Il libro, il vecchio, Galmard Billebaude tutto fu dimenticato

Due o tre visite di Galmard dove gli diceva mari e monti ed esprimeva la sua simpatia per la signorina, chiedendogli di esser presentato fecero rimaner sordo ed indifferente Gian-Maria.

— Se trovi la chiave dei numeri, ti darò la somma che mi hai chiesta; se il tuo agente scopre Maria Bréhal, lo ricompenserò bene; ma ti confesso che non credo alla buona riuscita di tutto ciò e per di più m'annoio a Parigi, e voglio tornare al mio paese. Cosicchè fate presto — disse Hingaut all'amico.

Queste dichiarazioni ebbero l'effetto di decidere Galmard non a desistere dalle sue macchinazioni, ma a fargli cambiar tattica.

Regolate le cose da questa parte Hingaut si recò in tribunale, dove trovò un magistrato che l'accolse benissimo e gli promise di far ricercare la prefata Maria Bréhal, scomparsa dal 1815.

Fece inserire avvisi in quarta pagina dei giornali, quindi si affidò in Dio.

Era tempo di occuparsi degli eredi che aveva un po' trascurati.

Carlo Dugenet era il solo col quale avesse avuto qualche rapporto dopo l'affare del Val de Grâce.

Giacomo Le-Planchais era andato ad abitare lontano dalla via Bergère, in fondo all'isola San Luigi e non era mai in casa.

Francesco Dalley abitava via Feydeau; ma anche lui non era facile trovarlo.

Matilde Pelchat, aveva affittato e ammobiliato un bel quartiere in via Amsterdam, dove Hingaut fu ricevuto una volta trattandosi di proporle di prender delle lezioni dalla signorina Moulinier.

Fu deciso seduta stante che Marta verrebbe tre volte la settimana a passar due ore con la sua allieva, che ambiva già di diventar l'amica d'una giovane della buona società, ed iniziarsi a maniere eleganti imitando un modello perfetto.

Quando vide Marta, tanto semplice nei modi e nel vestire provò una disillusione; ma tutto andò bene egualmente, e l'ex-giudice pensò servirsi della Pelchat per riannodare relazioni coi suoi cugini.

Le insinuò che sarebbe stato bene riunirli di tanto in tanto nel suo salotto, ed un certo sabato la bella Matilde adottato il consiglio, invitava la signorina Moulinier e il suo protettore, ad onorare con la loro presenza una piccola riunione di famiglia preparata la stessa sera.

Hingaut accettò premurosamente l'invito, ma Marta non si mostrò molto entusiasta.

Si scusò dicendo che il lutto non le permetteva di andare in società; ma visto il desiderio espresso da Hingant dovette cedere, malgrado la ripugnanza che provava di recarsi in una casa dove avrebbe incontrato il cugino Carlo contro cui aveva giusti motivi di risentimento.

Disgraziatamente era tardi, per raccontare la riprovevole condotta del giovane, e dovendo tacere non sapeva come disimpegnarsi.

Gian-Maria che a forza di cercare il motivo vero delle sue esitazioni, aveva finito col credere che rimpiangesse di perdere una visita di Paolo, immaginò far cosa gradita, proponendo alla Pelchat, d'invitare anche Paolo.

Matilde acconsentì volentieri un po' pel piacere di aver un ufficiale in casa sua, un po' per vedere se la signorina aveva scelto bene. Marta non si fece pregare, perchè in fondo pensava che la presenza del fidanzato le eviterebbe le assiduità oltremodo spiacevoli del bel Carlo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* Popolo Romano *Via Due Macelli, 6-9* — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattazioni di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1898-99 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1898-99
dal 1 al 10 Aprile — (28ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4729	4730	— 1	1022	1012	+ 10
Media	4730	4651	+ 79	1022	1081	— 59
Viaggiatori	1,756,180 37	1,560,166 99	+ 196,013 38	73,364 75	54,077 18	+ 19,287 57
Bagagli e cani	94,134 72	84,604 56	+ 9,530 16	2,651 95	1,114 35	+ 1,537 60
Merci a G. e P. ac.	336,251 68	341,069 41	+ 4,817 73	12,701 91	9,325 04	+ 2,876 87
Merci a P. V.	1,804,163 47	1,815,342 75	+ 11,179 28	72,631 98	71,119 63	+ 1,512 35
TOTALE	3,990,730 24	3,801,183 71	+ 189,546 53	161,351 59	136.136 20	+ 25,214 39
Prodotti *dal 1 luglio 1898 al 10 Aprile 1899.*						
Viaggiatori	40,257,173 45	38,234,128 30	+ 2028,047 15	1,752,904 03	1,839,577 01	— 86,673 88
Bagagli e cani	2,025,373 92	1,919,786 61	+ 105,587 21	51,641 15	50,183 51	— 1,157 64
Merci a G. e P. ac.	10,084,714 18	9,388,490 60	+ 696,223 58	378,535 42	376,836 29	— 1,699 13
Merci a P. V.	52,015,546 32	49,329,531 [illegible]	+ 2686,014 63	2,094,387 50	1,972,789 51	+ 121,597 99
TOTALE	104882809 [illegible]	98,871,937 20	+ 5510,872 57	4,277,168 10	4,239,387 22	+ 37,780 88
Prodotto per chilometro.						
della decade	843 88	803 63	+ 40 25	157 88	134 52	+ 23 36
riassuntivo	22,068 25	21,258 21	+ 810 04	4,185 10	3,921 73	+ 263 37

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *14 Febbraio 1898. Reg. Att. Vol. 94 N. 100.*
per: " Dispositivo d'avanzamento dell'anima del sigaro verso il formatore della punta nelle macchine per arrotolare sigari „
del sig. Clarence B. **Schultz**, a Charlottenburg (Germania)
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1[2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1[2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1[2.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3[4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso ai Soci.

Il riparto Carbone è stato in questi giorni abbondantemente rifornito di scelte qualità di carbone di legna forte, sia cioccatura, come spacco che cannello. Si è provvisto perchè il servizio a domicilio venga fatto colla massima puntualità ed accuratezza.

Le Commissioni dei signori Soci si ricevono presso tutti i Magazzini di distribuzione della Società, come pure presso lo stesso Riparto Carbone sito in via Simeto fuori Porta Salaria, e che al Telefono risponde col N. 692.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lotto Pubblicazione recentissima. Guida indispensabile per giuocatore e dilettanti. Regole, metodi e tavole basate sopra esame pratico 50000 estratti. Presso L. 1, Martin, Casella, 54, Roma. 626

Vendesi villetta ammobiliata terreno annesso 24 mila metri quadrati amena collina Fauglia (Prov. di Pisa). Rivolgersi con lettera e non cartolina. Raimondo Nelli fermo in posta in Collesalvetti. 633

Stipendiato governativo L. 150 aumentabili sposerebbe ragazza o vedova fuori Roma, o estera da 28 a 40. Buonissime condizioni civili. Compenserebbesi chi procuri L. U. Roma. 634

Signore cerca per prossimo maggio camera o camera e salotto ingresso libero 1, 2. piano vicinanze tramways elettrico piazza Popolo piazza Venezia Dirigere offerte C. Ang presso amministrazione " Popolo Romano ».

Buon affare Negozio serio avviatissimo caffè-liquori. Dirigersi sig. Giuseppe Valentini, Mola dei Fiorentini, 4, p. 2. dalle 12 alle 2 pom. [illegible]

Libri, Libri, Libri Sabato 29 aprile alle ore 4 pom. nel salone in piazza Nicosia, 35, si venderà una copiosa libreria Ecclesiastica e varia. Chi ha opere di valore oppure libri da vendere si rivolga alla Ditta che li compra al massimo del loro valore. 646

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 586

Appartamenti d'affittarsi piazza S. Carlo al Corso 123 N. 5 stanze e cucina al 2 piano N. 6 stanze e cucina al 4. piano con apparecchio gaz. Dirigersi al portiere. [illegible]

Presso la Posta via della Vite 41 esposizione mezzogiorno affittasi elegante appartamento otto camere e cucina 3. piano Affittansi anche locali terreni adatti uso ufficio. 646

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 37. dir. 622

Affittasi causa partenza appartamento primo piano nove camere cucina, esposto mezzogiorno, terrazzini verso corte, acqua marcia, gas portiere. Cedesi volendo mobilio Rivolgersi via Venezia 18.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Un vasto appartamento posto in Roma, via in Selci N. 84D, piano 2, composto di N. 14 camere, due cucine, due ingressi, comodamente divisibile in due quartieri. Evvi annesso ampio giardino ed orto, con fontane, alberi da frutto, serra, vasche da lavare, bucataio, tinello e grotta. Evvi ancora un grazioso belvedere, con magnifica veduta della zona monumentale di Roma. Adattatissimo anche per pensione o per piccola comunità. Le chiavi presso il laboratorio di marmi, nella stessa via in Selci, N. 86. Per trattative rivolgersi al sig. avv. Giulio Piccirilli piazza della Torretta, n. 20. 589

Palazzo Borgo Nuovo 136 D'affittare prezzi modici: comodi appartamenti da 2 a 7 camere cucina. Vaste botteghe con annesse cantine. Dirigersi portieri, o presso l'amministratore Salita del Grillo 17 int. 4. 639

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carbone scelto di cerro e quercia. Balla di chili 50 lire 3.25. Per le ordinazioni scrivere a Francesco Cittadini, magazzino carbone via Milazzo n. 39-A. 632

Nella Profumeria Novara, via Arenula 2 e 3, e dal Parrucchiere via S. Chiara 54 vendesi il rinomato Assalonne! cosmetico efficacissimo per riavere i capelli caduti. Serie garanzia. 648

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 85, Tritone 109 Angolo deo 77. Vini fini, delle migliori Colline Toscane. Ottimi per Restaurant, fiasco 1,15 e più. 647

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,50	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,38	10	11,20	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Arrivi dalle linee di							
Napoli	7,—	8,55	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	13,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,23	9,15	14,11	18,20	21,—	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	6,3	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,50	—	15,9	19,16	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	15,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,15	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,38	16,23	19,23		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,12	8,55	12,—	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12,39	16,26	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	6,9	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—

L'acqua Innocente Ridona in pochi giorni ai capelli scolorati o bianchi il suo primo colore biondo, castagno, nero. Non macchia la pelle e biancheria non contiene sostanze nocive, si adopera con piccola spugna. Vendesi dal Parrucchiere via S. Chiara 54. Bottiglia grande 300 grammi L. 1,50. Si fanno spedizioni. 641

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Persona che può disporre delle ore mattutine (fino a mezzogiorno), cerca un posto per la tenuta dei conti o per la corrispondenza. Miti pretese di compenso. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 631

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO „ 636

Signorina 39 già insegnante, ora cameriera e cucitrice cerca famiglia signorile. Scrivere via Marenili 54. 645

Bonne Toscana con ottime referenze cerca posto in buona famiglia. Scrivere Fanny B. ferma in posta Roma. 643

Abile cameriera ventiseienne bella presenza toscana cerca posto presso distinta famiglia. Distinta signorina ventottenne cerca posto presso distinta famiglia governante. Ambedue ottime referenze, disposte viaggiare. Rivolgersi portiere Montebello 18. 644

Giovane tedesca parla francese e italiano desidererebbe posto per cameriera con signora inglese. Buone informazioni Scrivere A. L. 427 ferma in posta. 642

Signora tedesca distinta patentata per le lingue tedesca francese e inglese, parlando italiano, dà lezioni. Prezzo moderato. M. Wiese, via Bocca di Leone 62 p. n. 616

Pianoforte usato mezza coda da vendere, della celebrata fabbrica Schiedmayer in ottime condizioni a prezzo mitissimo. Dirigersi negozio De Stefanis, via Belsiana 71. 640

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 646

Cercasi camera bene ammobigliata, ingresso libero, vicinanze via Volturno. Offerte con prezzo sub W H 777 fermo in posta. 644

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera elegantemente mobigliata, esposta mezzogiorno, d'affittarsi, prezzo mite via Principe Amedeo 86 interno 8. 643

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cattivo Ti raccomando però di non mancare l'otto e di essere puntuale. Saluti 648

Erre Impedimento stazionario, partenza indeterminata. Conto poterti vedere medesima ora posdomani. Gratissimo tue affettuose espressioni che corrispondo sinceramente. Arrivederci. ELLE 649

Venerdì Deve sempre esserci qualche cambiamento su quanto stabilito prima. Perchè ieri non tornasti casa subito? Sono inquieto.... Stamane ove sei. Oggi esattamente quanto dicesti. Mille... PRIMAVERA

1896 Addolorato non vederti dovetti affidare segnale notizia Frascati fino 11 mattina. Mandami subito una lettera là ricordando solite iniziali, cifre, resto. Vorrei anche trovar qui, tornando, minute informazioni tanto sospirato e possibilmente conferma appuntamento. Mi compiacerai? Desideravo tanto parlarti, assicurarti, persuaderti! Grazie brevi carissime righe. Meritavo io la tua prova? Eppure sapendomi amato scordo tutto volentieri per adorarti.

Mi Ricevute due carissime, grazie. Guarderò segni solo al ritorno. Spero vederci presto. Ricordati raccomandazioni, e sta tranquilla conto mio sono immutabile. Saluti infiniti DO 647

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50**. L. 57.35 | **100**. L. 61.65 | **200**. L. 73.25 | **300**. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | DALLE MOLLE & C. | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia